

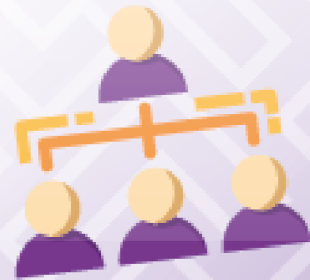


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. RITA LEVI MONTALCINI

LCIC829001

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. RITA LEVI MONTALCINI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8385** del **02/11/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **07/01/2025** con delibera n. 2*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 14** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 16** Piano di miglioramento
- 18** Principali elementi di innovazione
- 22** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 29** Aspetti generali
- 30** Traguardi attesi in uscita
- 32** Insegnamenti e quadri orario
- 37** Curricolo di Istituto
- 40** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 42** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 49** Moduli di orientamento formativo
- 53** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 80** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 86** Attività previste in relazione al PNSD
- 88** Valutazione degli apprendimenti
- 95** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 103** Aspetti generali
- 104** Modello organizzativo
- 110** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 115** Reti e Convenzioni attivate
- 125** Piano di formazione del personale docente
- 128** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto comprensivo "Rita Levi Montalcini" è situato nel Comune di Missaglia, dove sono ubicate due scuole Primarie e una scuola Secondaria di Primo grado, e comprende inoltre le scuole di Monticello Brianza, precisamente un plesso di scuola Primaria e un plesso di Scuola Secondaria di Primo Grado.

Le principali risorse economiche del territorio derivano da attività imprenditoriali, soprattutto produttive e commerciali, di medie e piccole dimensioni. Negli ultimi decenni l'area è stata meta di un discreto flusso migratorio, che ha portato ad avere un tessuto sociale vario ed eterogeneo.

Questa realtà ha risentito solo parzialmente della crisi economica che ha caratterizzato il Paese negli ultimi anni. Più recentemente invece, lo sviluppo della pandemia di Covid 19 e le sue conseguenze economiche hanno avuto un impatto sull'economia del territorio e di conseguenza sulle famiglie per le quali l'Istituto si è attivato in diversi modi, ad esempio fornendo dispositivi e libri di testo in comodato d'uso.

Gli alunni che frequentano i plessi dell'Istituto provengono principalmente dai Comuni di Missaglia e Monticello ma si registra una consistente presenza di alunni provenienti da altri comuni.

La composizione della popolazione scolastica riflette quella del tessuto sociale, con una discreta presenza di alunni di origine straniera. Recentemente si sono intensificati gli arrivi di alunni provenienti dall'estero, che giungono in Italia per motivi familiari (ricongiungimento con uno o entrambi i genitori) o in conseguenza del conflitto russo-ucraino. Tali arrivi presentano diverse sfide e criticità, in quanto i nuovi alunni non parlano italiano, e ciononostante devono spesso essere inseriti nelle ultime classi della scuola secondaria di primo grado. La scuola, per attuare interventi di mediazione e alfabetizzazione, si affida alle reti territoriali, oltre ad attingere a risorse interne.

Le famiglie sono per la maggior parte attente alla vita scolastica dei figli e collaborative. Una minima percentuale risulta difficile da raggiungere in quanto disinteressata o priva di strumenti (linguistici ma anche tecnologici) che consentano uno scambio di informazioni con la scuola. Il Patto di Corresponsabilità Educativa rappresenta il fondamentale documento alla base di una



proficua collaborazione tra scuola e famiglie. In questo contesto, la scuola mette in atto diverse iniziative volte a coinvolgere e a formare le famiglie.

In ambito extra-scolastico, occasioni e spazi di aggregazione per i giovani sono offerti quasi esclusivamente dalle parrocchie, con gli oratori, e dalle società sportive.

In collaborazione con i due Comuni e con altri enti del territorio, la scuola mette in atto interventi di carattere inclusivo ed educativo. Le Amministrazioni comunali riescono a garantire una risposta funzionale alle esigenze e ai bisogni formativi della scuola. Sul territorio esiste inoltre una fitta rete di agenzie che opera nel sociale, anche tramite Comuni consorziati, che offre un supporto significativo in questo contesto. Piuttosto vivace anche il tessuto delle associazioni sportive, culturali e di volontariato.

In particolare per il Comune di Missaglia, è stato steso e sottoscritto un Patto di Comunità con i vari enti che operano e collaborano quindi come una vera e propria Comunità educante.

Le azioni dell'Istituto sono anche sostenute dall'associazione "FuoriClasse", che annualmente propone eventi e manifestazioni rivolti alle alunne, agli alunni e alle famiglie come momenti di aggregazione e socializzazione sul territorio.

La scuola partecipa in modo attivo e coordina reti e ha diverse collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione di alcune azioni di miglioramento.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. RITA LEVI MONTALCINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	LCIC829001
Indirizzo	VIA GARIBALDI, 109 MISSAGLIA 23873 MISSAGLIA
Telefono	0399241242
Email	LCIC829001@istruzione.it
Pec	lcic829001@pec.istruzione.it
Sito WEB	iclevimontalcini-lc.edu.it

Plessi

MISSAGLIA CAP. "E.T.MONETA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LCEE829013
Indirizzo	VIA GUGLIELMO BERETTA 3 MISSAGLIA 23873 MISSAGLIA
Numero Classi	12
Totale Alunni	238

MARESSO "ALDO MORO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LCEE829024



Indirizzo	VIA MADONNINA 2 LOC. MARESSO 23873 MISSAGLIA
Numero Classi	5
Totale Alunni	86

MONTICELLO "ALDO MORO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LCEE829046
Indirizzo	VIA GEN. SIRTORI 2 MONTICELLO BRIANZA 23876 MONTICELLO BRIANZA
Numero Classi	8
Totale Alunni	141

SC.SECONDARIA I "L. DA VINCI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	LCMM829012
Indirizzo	VIA GARIBALDI, 109 - 23873 MISSAGLIA
Numero Classi	12
Totale Alunni	221

SC.SECONDARIA I "G.CASATI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	LCMM829023
Indirizzo	VIA DIAZ, 2 - 23876 MONTICELLO BRIANZA
Numero Classi	6
Totale Alunni	133



Approfondimento

L'Istituto Comprensivo di Missaglia è nato il 1° settembre 2012, dall'unione delle scuole primarie di Missaglia, Monticello B. e Viganò (sino a quella data facenti parte della Direzione Didattica di Missaglia) con le scuole medie di Missaglia e di Monticello B. (precedentemente sedi associate alla scuola media di Casatenovo).

A partire dal 1° settembre 2015, in seguito a dimensionamento la scuola primaria di Viganò è stata associata all'Istituto Comprensivo di Barzanò.

A partire dall'anno scolastico 2018/2019, l'Istituto ha assunto la denominazione di "Istituto Comprensivo Rita Levi Montalcini" con l'attuale composizione.

Tre scuole primarie: plesso A.Moro di Monticello B., plesso E.T.Moneta e plesso A.Moro di Missaglia.

Due scuole secondarie di primo grado: plesso L.Da Vinci (Missaglia) e plesso G.Casati (Monticello B.).

Dal 1° settembre 2019, il Dirigente Scolastico è Mariacristina Cilli, il cui incarico è stato confermato per il triennio, fino al 31 agosto 2025.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Disegno	2
	Informatica	5
	Musica	2
	Scienze	2
	Polifunzionale	2
	Cucina	1
	Aula Green	1
	Giardino pensile	1
	Orto	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	3
	Teatro	1
	Aula per lavori di gruppo	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	5
	Pista di atletica	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
	Pedibus	
	Pre scuola	
	dopo scuola sportivo	
	laboratorio pomeridiano per	



	studenti con DSA	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	79
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	11
	Smart TV presenti in tutte le aule	48

Approfondimento

A partire dall'a.s. 2020/21 le strumentazioni informatiche sono state oggetto di un importante investimento da parte dell'istituzione scolastica che ha provveduto, con fondi propri e con finanziamenti dedicati (PNSD e PON), a rinnovare tutti gli ambienti di apprendimento dei plessi dell'istituzione scolastica.

In tutte le aule sono stati installati Display interattivi multitouch 4K da 75" SMART MX275-V2 e SAMSUNG.

E' in corso un ulteriore investimento per il potenziamento delle infrastrutture di rete, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole con i Fondi Strutturali Europei relativi al Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento 2014-2020 e con i finanziamenti del Piano Nazionale della Scuola Digitale che l'istituto si è aggiudicato.

Inoltre l'istituto dispone di:

- almeno un laboratorio fisso o mobile per ogni plesso
- copertura wi-fi integrale in tutti i plessi
- circa 20 dispositivi portatili per il comodato d'uso per gli studenti
- una Piattaforma G Suite for Education per l'intero istituto comprensivo
- registro elettronico, segreteria digitale con il gestionale NUVOLA.

Il Team dell'Innovazione, coordinato dall'Animatore Digitale (AD), prof. Angelo Giuseppe Rossi, sta procedendo all'aggiornamento della Policy di accesso e tutela dei minori in rete e per il supporto al BYOD.



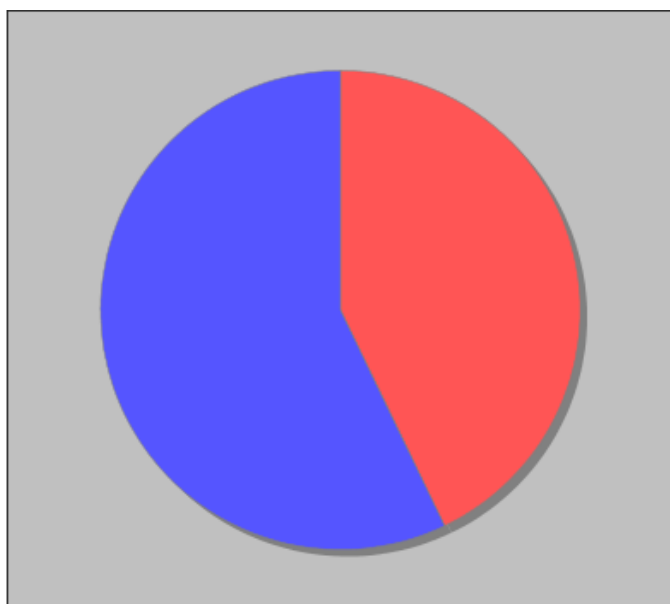


Risorse professionali

Docenti	102
Personale ATA	23

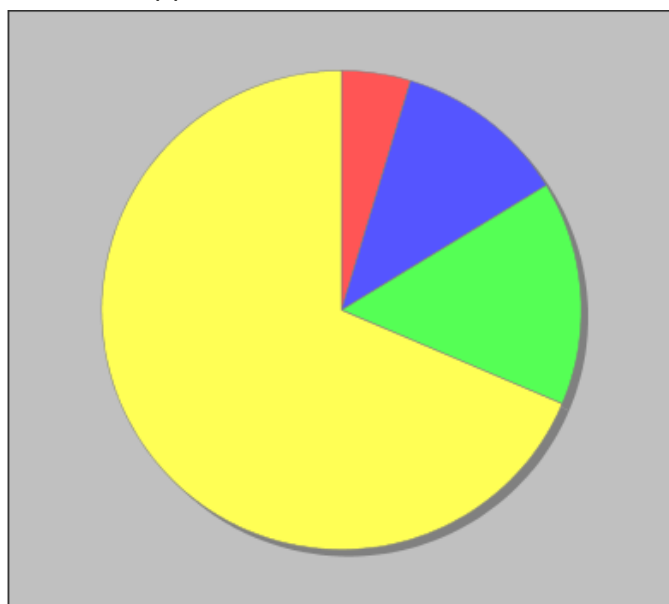
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo – 63
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola – 84

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno – 4
- Da 2 a 3 anni – 10
- Da 4 a 5 anni – 13
- Piu' di 5 anni – 59

Approfondimento



I dati riportati dai grafici precedenti mettono in evidenza la stabilità dell'organico dell'istituto che risulta essere un punto di forza delle scuole primarie e secondarie di primo grado che compongono l'istituto. La presenza di personale a tempo indeterminato consente di garantire nelle classi una continuità didattica, una delle variabili determinanti per la costruzione di un positivo processo formativo volto al successo di ogni studentessa e di ogni studente.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'Istituto "Rita Levi Montalcini" promuove un percorso didattico-educativo che possa favorire la crescita della persona e il successo formativo grazie all'approfondimento delle competenze fondamentali, lo sviluppo di un senso critico e l'utilizzo responsabile delle nuove tecnologie interattive.

Valorizza l'accoglienza e le potenzialità di ciascun alunno attraverso strategie finalizzate alla formazione della persona e del futuro cittadino, affinché possa fare scelte responsabili e consapevoli.

La nostra SCUOLA valorizza il territorio e la realtà locale perché ne riconosce il forte legame e di conseguenza incentiva il senso di appartenenza attraverso progetti e attività che vengono svolti all'interno o all'esterno della scuola in collaborazione con le Amministrazioni comunali o altri Enti.

Le finalità formative prioritarie del nostro Istituto fanno riferimento alle seguenti aree di lavoro a sostegno del PTOF:

ACCOGLIENZA, RACCORDO E ORIENTAMENTO

BEN-ESSERE E PROGETTUALITÀ

CONDIVISIONE E PREVENZIONE

VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

Le aree di intervento sono considerate strategiche per la vita della scuola e la loro funzione comporta una ricaduta sull'intero Istituto. Le Funzioni Strumentali a capo di ogni area sono risorse per la realizzazione delle finalità istituzionali e svolgono attività di coordinamento, gestione e sviluppo; collaborano con lo staff di dirigenza e indicano incontri periodici per la realizzazione di Progetti condivisi.

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)

Il Piano si presenta come percorso di pianificazione e sviluppo di azioni di miglioramento dinamiche, che muovono dagli esiti dei processi di Autovalutazione e dalle priorità e dai traguardi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV).

La prima fase del procedimento di Valutazione, indicato dall'art.6 del DPR n.80 del 2013 e successive circolari si è conclusa con la pubblicazione del RAV sul portale "Scuola in chiaro"; il processo di autovalutazione ha permesso di mettere in evidenza le opportunità e i vincoli del contesto scolastico.



Attraverso i momenti dedicati alla ricerca, al confronto, alla condivisione tra il Nucleo Interno di Valutazione (NIV) e i vari gruppi di lavoro, dei dati significativi emersi, esplicitati, argomentati e ricollegati all'interno di una visione unitaria e sistemica dell'organizzazione scolastica, si è pervenuti ad un oggettivo confronto tra gli esiti degli studenti e, pertanto i risultati di apprendimento conseguiti, e i traguardi di competenze da raggiungere alla fine del primo ciclo di istruzione.

La cultura della qualità muove da un approccio organizzativo sistemico per processi, dove le competenze metodologiche, disciplinari, tecnologiche sono indispensabili per conseguire l'efficacia e l'efficienza della proposta formativa offerta. La progettazione integrata non può prescindere dalla valorizzazione di tutte le risorse umane presenti, dei docenti, in particolare, rispetto alla capacità di programmare, di progettare, di valutare secondo criteri autentici e condivisi e dalla significatività degli ambienti di apprendimento. La diffusione della cultura digitale muove dalla significatività della multimedialità nella relazione educativa anche per prevenire e recuperare situazioni di insuccesso scolastico che potrebbero sfociare in fenomeni di dispersione scolastica. Il miglioramento dell'istituzione scolastica passa attraverso la condivisione di processi e percorsi tra docenti e un collegamento significativo tra modelli organizzativi che integrano elementi diversi per diffondere le azioni che producono esiti migliori. In tale prospettiva, la trasferibilità di conoscenze e di «buone prassi» diventa un indicatore di qualità della scuola dell'autonomia.

Il PIANO di miglioramento, e pertanto le azioni progettuali in esso contenute, sono state elaborate a partire dai risultati del processo di Autovalutazione e in particolare dalle priorità e dai traguardi individuati nel RAV, con particolare riferimento agli esiti degli studenti. Il nucleo portante è l'introduzione e la condivisione, a livello verticale e orizzontale, di nuove pratiche didattiche con particolare riguardo alla Progettazione per competenze, alle Unità di Apprendimento, alla Valutazione, al Curricolo Verticale. I referenti del progetto sono stati individuati dal Dirigente Scolastico in base al possesso di competenze professionali richieste dal Piano di Miglioramento e dalle singole azioni in cui esso è articolato, pertanto si è ritenuto opportuno inserire le funzioni strumentali designate dal Collegio nelle diverse Aree di intervento, stabilendo così un rapporto di stretta connessione tra Piano di Miglioramento e Piano triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), privilegiando il principio dell'ottimizzazione delle risorse umane e finanziarie.

Il presente Piano di Miglioramento si colloca in stretta correlazione con le attività, i progetti e gli obiettivi di processo inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa, essendone parte integrante e fondamentale: il PDM rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di Qualità, Innovazione e Miglioramento alla luce di quanto emerso dal RAV.

La pianificazione e l'attuazione del Miglioramento viene riferita alle seguenti aree di processo:



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: PROGETTARE, VALUTARE E MIGLIORARE LE COMPETENZE

Priorità:

1. RISULTATI SCOLASTICI
2. RISULTATI DELLE PROVE STANDARDIZZATE
3. COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Aree di processo:

- CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE

Obiettivi generali:

Implementare e sostenere una didattica curricolare per competenze.

Sviluppare la didattica per competenze, la pratica delle strategie inclusive, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie, potenziare la sfera dell'autonomia degli studenti, favorire la realizzazione di un personale progetto di vita.

Sostenere la diffusione della cultura digitale e il principio di Lifelong Learning

Consolidare una cultura della valutazione finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, con particolare attenzione agli esiti educativi e formativi degli studenti

Promuovere la partecipazione di tutto il personale docente e non docente dell'Istituto nel processo di cambiamento e di innovazione tecnologica, che sottende il piano di miglioramento

link al documento integrale <https://nuvola.madisoft.it/bacheca->



<digitale/2925/documento/LCIC829001/1>

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rivedere le griglie di valutazione esami

Effettuare simulazioni colloqui orale d'esame

Progettare e attuare interventi didattici per migliorare le competenze di base (Italiano, Matematica e Inglese) e i risultati nelle prove standardizzate.

Sviluppare, nell'ambito dei dipartimenti, percorsi didattici strutturati per Unità di Apprendimento disciplinari comuni per classi parallele e elaborazione condivisa di compiti autentici e rubriche valutative in linea con lo sviluppo delle competenze in chiave europea e gli obiettivi dell'Agenda 2030.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il nostro spazio pedagogico si configura come un ambiente di apprendimento *accogliente, stimolante e creativo*, capace di:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità;
- favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, per "imparare ad apprendere";
- realizzare percorsi laboratoriali, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione sulle esperienze;
- utilizzare nel lavoro quotidiano strumenti delle TIC (tecnologie dell'informazione e della comunicazione) e metodologie innovative (mappe concettuali, *brainstorming*, apprendimento cooperativo ...).

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'Istituto si propone di sviluppare due questioni valutative cruciali:

1. Come rendere visibile agli studenti ciò che hanno imparato?

Documentare i processi di ragionamento degli studenti attraverso l'elaborazione di compiti di realtà; proporre agli studenti rubriche autovalutative (diario di bordo, autobiografia



cognitiva) per osservare come l'alunno vive la sua esperienza di apprendimento e i suoi risultati. Attraverso la progettazione e realizzazione delle UDA sarà possibile consolidare questo percorso già in atto.

2. Come supportare l'autovalutazione degli studenti?

Si propone la costruzione di strumenti di valutazione insieme agli alunni condividendo i criteri e gli obiettivi di valutazione di processo e di prestazione in modo da facilitare il loro apprendimento e la capacità di analizzarlo. E' fondamentale presentare il percorso che si intende affrontare, le varie tappe e il focus su cui occorre porre l'attenzione nelle diverse attività proposte.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

INTEGRAZIONE TRA GLI APPRENDIMENTI FORMALI E NON FORMALI

Il Life Skills Training è un programma validato scientificamente capace di incrementare le abilità sociali e personali. LST è uno degli strumenti prioritari per il perseguimento degli obiettivi del Piano Regionale Prevenzione nel setting scolastico. Risponde all'esigenza della nostra scuola di trattare le più rilevanti tematiche di salute all'interno della nostra offerta formativa, organizzata per competenze. Garantisce:

- un giusto equilibrio tra il rispetto dei principi educativi e le finalità della programmazione scolastica;
- il forte ancoraggio all'evidence;
- il rispetto dei criteri di un programma validato al fine di garantire/verificare l'efficacia delle azioni intraprese ;

Il programma LST offre un'offerta formativa "verticale" che, articolate su sei anni a partire dal III anno della Scuola Primaria, permette di sviluppare le competenze di Salute, integrandole con il curriculum scolastico, le competenze di cittadinanza, la didattica ordinaria, all'interno della



programmazione curricolare propria dell'Istituto. Apprendere come individuare, riconoscere e rinforzare le Life Skill significa assicurare salute e benessere e sostenere, attraverso adeguati stili di vita, corrette condotte relazionali e sociali, processi decisionali consapevoli, lo sviluppo armonico della personalità quale base per le scelte future, per l'apprendimento permanente, oltre che per prevenire comportamenti a rischio (uso e abuso di sostanze legali e illegali, rapporti sessuali non protetti, violenza, bullismo-cyberbullismo, comportamenti alimentari scorretti ecc.).

NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Grazie al bando PON è stata allestita nel giardino della scuola secondaria Plesso Leonardo Da Vinci l'aula green, un'aula all'aperto senza muri che diventa uno spazio privilegiato di conoscenza e di relazione. Tale spazio permette di promuovere una modalità di apprendimento collaborativa creando un luogo dove potersi esprimere, conoscersi e sperimentarsi a stretto contatto con gli elementi della natura.

Grazie al Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class è stato possibile realizzare un setting diverso delle nostre classi con la presenza di banchi ad isola che impongono un radicale ripensamento dell'azione del docente che sposta il focus del suo agire verso i propri alunni. Le isole si prestano ad una didattica attiva, collaborativa, realmente inclusiva nella quale si può imparare facendo assieme, dove l'insegnante diventa un supervisore/regista.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Grazie alla partecipazione al bando PNSD "Spazi e Strumenti per la STEM" del 13 maggio del 2021, è stato possibile realizzare spazi laboratoriali ed acquistare strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica). Il potenziamento dell'apprendimento delle



STEM permette alle studentesse e gli studenti una comprensione più ampia della realtà che ci circonda e una maggior padronanza degli strumenti scientifici e tecnologici. L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM rappresenta una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: La scuola innovATTIVA

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto “La scuola innovATTIVA” promuove la creazione di nuovi spazi di apprendimento volti a creare una didattica più coinvolgente e attenta alle esigenze degli studenti del giorno d’oggi. Attraverso questo progetto saranno creati spazi flessibili e multifunzionali che si adatteranno alle attività proposte e alle esigenze delle varie classi. I banchi, per esempio, saranno modulabili e la loro posizione sarà diversa in base all’attività svolta (autonoma, di gruppo...) favorendo così anche l’intervento dell’insegnante. La nuova progettazione di spazi darà modo ai docenti di mettere in campo metodologie e approcci diversi, dove la tradizione si interseca con l’innovazione: lavagna/Lim/monitor; libri/computer/tablet; obiettivi/competenze... Il progetto vede la tecnologia e la disposizione degli spazi e degli arredi come uno stimolo per migliorare l’interesse e la partecipazione degli studenti al percorso didattico nel quale sarà favorita la collaborazione degli alunni come soggetti attivi e partecipi.

Importo del finanziamento



€ 160.210,06

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	22.0	0

● Progetto: Dal macro al micro**Titolo avviso/decreto di riferimento**

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

L'obiettivo del nostro progetto è quello di sviluppare specifiche competenze nelle studentesse e negli studenti del nostro istituto scolastico del primo ciclo, attraverso l'acquisizione di nuovi strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM. Tali strumenti saranno posizionati in locali scolastici da riqualificare per rendere le attività STEM più sistematiche e trasversali ed implementabili in tutte le classi della secondaria di primo grado ed in particolare dell'ultimo anno della scuola primaria. Intendiamo infatti acquisire dei set per la sperimentazione scientifica multidisciplinare, alcuni set di moduli/blocchi programmabili ad incastro, kit per la realtà virtuale e di una stampante 3D disponendo di un tavolo per il making per un'area comune nella quale intendiamo realizzare progetti condivisi e cross curricolari tra le classi. Il nostro fine ultimo è quello di riuscire ad educare studentesse e studenti a una comprensione più consapevole e ampia del presente, portandoli a padroneggiare strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'osservazione della realtà a 360°



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

partendo dal macro e per finire al micro. Per questo intendiamo aumentare la dotazione di base di strumenti della scuola e promuovere con essi una metodologia educativa “project based” che coinvolga tutte le materie curriculari, maggiormente incentrata su dispositivi innovativi, come strumenti per il coding, il tinkering e la programmazione che riteniamo fondamentali per l'efficacia didattica e per l'acquisizione di competenze creative, digitali, di comunicazione e collaborazione, e delle capacità di problem-solving e di pensiero critico indispensabili per i cittadini di oggi.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

05/09/2022

Data fine prevista

10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Formazione del personale scolastico - DM 66/2023

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)



Descrizione del progetto

In ottemperanza alle Linee guida STEM - DM 184 DEL 15 SETTEMBRE 2023 il percorso progettuale proposto mira a formare docenti in grado di attuare una metodologia didattica innovativa secondo il modello STEM in verticale che promuove la collaborazione tra studenti e studentesse dei diversi gradi e ordini di scuola (infanzia - primaria - secondaria di I e II grado - CPIA - CFP - IEFPI). Il percorso sarà ulteriormente valorizzato da un approccio metodologico sulla scrittura collettiva, in modo da fornire ai docenti una pratica didattica capace di creare relazioni significative all'interno del gruppo classe e tra studenti di classi diverse, anche di differenti gradi di scuola. I docenti così formati parteciperanno alla realizzazione del progetto di rete coordinati dal Polo formativo dell'Ambito 15 e 16 della provincia di Lecco coadiuvato dalla scuola polo ITC con sede presso il CPIA F. De Andr  di Lecco in attuazione del DM 65/2023. Sono previste inoltre azioni formative specifiche connesse all'utilizzo delle nuove tecnologie e all'implementazione dell'insegnamento dell'educazione civica digitale.

Importo del finanziamento

€ 45.958,05

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unit� di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	59.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi



● Progetto: STEM IN VERTICALE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto STEM in verticale promuove la collaborazione tra studenti e studentesse della scuola dell'infanzia, della scuola primaria, della secondaria di primo, del secondo grado fino a coinvolgere anche gli utenti CPIA. L'innescò che stimola straordinariamente la motivazione all'apprendimento è la condivisione tra pari "in verticale" che si realizza mediante scambi di materiali e/o esperienze tra scuole di grado diverso. Fondamentale per il successo formativo e per la costituzione del materiale di scambio risultano essere le metodologie innovative tipiche del modello STEM: learning by doing, problem solving, cooperative learning, peer education, tutoring, pensiero computazionale, inquiry based learning ecc.. Molteplici gli obiettivi perseguibili tra cui l'acquisizione di soft skills, l'orientamento, l'inclusione e l'abbattimento gender gap. Il progetto è coordinato dal Polo formativo e dalla scuola capofila ICT della provincia di Lecco. Il percorso progettuale è arricchito dalla collaborazione con imprese, associazioni ed enti nazionali e del territorio.

Importo del finanziamento

€ 82.091,68

Data inizio prevista

01/03/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: MIGLIORIAMOCI

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto ha come obiettivo la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica. L'analisi delle situazioni di criticità della nostra scuola ha evidenziato che, a trovarsi in tale situazione di rischio, sono principalmente quegli alunni che appartengono a un contesto socio-economico difficile, le famiglie, anche se presenti, faticano a sostenere e a orientare le scelte degli alunni. Risulta quindi emergenziale dare risposta al bisogno dei ragazzi di sperimentare, essere autonomi, avere riconoscimento, essere accettati, ricercati, valorizzati, fare esperienze significative. Per crescere, e trovare quindi motivazione allo studio, gli alunni hanno in primis bisogno di essere riconosciuti, nelle loro emozioni e desideri, da adulti capaci di instaurare una relazione educativa inclusiva, che ricerchi il piacere dello "stare con" e che abbia tempi lenti, a



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

misura del ragazzo e della ragazza, in modo da accompagnarlo ad essere protagonista del suo percorso di crescita. Per questo motivo le azioni previste verteranno principalmente sul rafforzamento della motivazione personale e l'accrescimento dell'autostima mediante percorsi di mentoring e orientamento, per le quali verranno coinvolti anche associazioni ed enti del terzo settore. Successivamente si prevede l'attivazione di percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento per rinforzare l'autostima e favorire quindi il successo scolastico. Per quanto riguarda il sostegno alla genitorialità, sono attivi sul territorio tavoli interistituzionali che coinvolgono la scuola e la rete di prossimità dei servizi sociali, con iniziative di formazione, informazione e sostegno psicologico finalizzato all'accompagnamento delle fragilità.

Importo del finanziamento

€ 74.915,07

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	90.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	90.0	0



Aspetti generali

L'I.C. RITA LEVI MONTALCINI si compone di:

- 3 scuole primarie: A. Moro (Maresso), E.T. Moneta (Missaglia) e A.Moro (Monticello B.) con un funzionamento didattico a 27 ore per le classi prime, seconde e terze e un funzionamento didattico a 28,5 ore per le classi quarte e quinte.. Il tempo scuola si completa con 3 spazi mensa per un totale di frequenza settimanale di 31,5 ore.
- 2 scuole secondarie di primo grado: L.da Vinci (Missaglia) e G. Casati (Monticello B.) con un funzionamento a 30 ore.



Traguardi attesi in uscita

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MISSAGLIA CAP. "E.T.MONETA"	LCEE829013
MARESSO "ALDO MORO"	LCEE829024
MONTICELLO "ALDO MORO"	LCEE829046

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi

Codice Scuola

SC.SECONDARIA I "L. DA VINCI"

LCMM829012

SC.SECONDARIA I "G.CASATI"

LCMM829023

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. RITA LEVI MONTALCINI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MISSAGLIA CAP. "E.T.MONETA" LCEE829013

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MARESSO "ALDO MORO" LCEE829024

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MONTICELLO "ALDO MORO" LCEE829046

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Tempo scuola della scuola: SC.SECONDARIA I "L. DA VINCI" LCMM829012

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SC.SECONDARIA I "G.CASATI" LCMM829023

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

MONTE ORE PREVISTO PER L'ANNO DI CORSO PER INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Nella Scuola primaria, per ciascuna classe il monte ore minimo di 33 ore annuali di Educazione civica, di cui all'art. 2 della Legge 92/2019, viene garantito mediante specifiche attività svolte dagli insegnanti delle diverse discipline.

Nella Scuola secondaria di I grado, per ciascuna classe il monte ore minimo di 33 ore annuali di Educazione civica viene garantito mediante l'elaborazione di UDA trasversali incentrate sugli ambiti indicati all'art. 3 della Legge 92/2019 (conoscenza della nostra Carta costituzionale, Cittadinanza digitale, Agenda 2030, educazione ambientale...)



Approfondimento

ORGANIZZAZIONE ORARIA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La scuola secondaria di primo grado ha una organizzazione oraria modulare con moduli della durata di 55 minuti. Il recupero dei segmenti orari di ogni docente permette di strutturare e realizzare progetti in orario curricolare ed extra ampliando l' offerta formativa. Per il recupero dei segmenti orari degli alunni, nel collegio docenti del 30 giugno 2022, è stata deliberata per l'a.s. 2022/23 la seguente organizzazione:





Curricolo di Istituto

I.C. RITA LEVI MONTALCINI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

“Il curricolo di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità di istituto”

Indicazioni Nazionali per il curricolo, 2012

Progettare un curricolo verticale significa costruire un percorso unitario, educativo- didattico e formativo dell'alunno dai 3 ai 14 anni. La sua realizzazione consente ad ogni alunno il raggiungimento delle competenze e degli obiettivi specifici di apprendimento per ogni disciplina o per ogni campo di esperienza. Permette all'alunno di realizzare un percorso di crescita graduale e globale, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità di cittadino responsabile e attivo.

Allegato:

Curricolo verticale per competenze .pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

E' un curricolo con una visione dinamica: dai campi di esperienza della scuola dell'infanzia,



agli ambiti disciplinari della primaria, alle discipline della secondaria di primo grado. Si articola per traguardi di competenze. E' suddiviso per aree. Per ogni area si specificano per ogni ordine di scuola:

- gli obiettivi di apprendimento da conseguire al termine della scuola dell'infanzia, al termine della classe terza della scuola primaria, al termine della classe quinta della scuola primaria e al termine del terzo anno della scuola secondaria di primo grado;
- i profili di competenza al termine di ogni ordine di scuola. Il formato utilizzato permette un confronto in parallelo per ordine di scuola per le otto competenze in chiave europea.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Come recita il secondo comma dell'art. 1 del D.P.R. 275/99: "L'autonomia delle istituzioni scolastiche è garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale e si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento".

Al fine di creare le migliori condizioni per la crescita globale e armonica dell'alunno impegnato in un processo continuo di interazioni con i pari, con gli adulti e con il territorio, la scuola si impegna a realizzare progetti e attività che sviluppino competenze trasversali.

In concreto, un progetto deve:

1. coinvolgere più docenti di diverse aree/ambiti/discipline;
2. essere realizzato su più classi (non necessariamente intere: può essere dedicato a singoli alunni di classi diverse con identico bisogno);
3. tenere in considerazione sia le specifiche fragilità e sia il potenziamento delle eccellenze.



Dettaglio Curricolo plesso: SC.SECONDARIA I "L. DA VINCI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. RITA LEVI MONTALCINI (ISTITUTO
PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Certificazioni linguistiche KET, PET e DELF

L'istituto attiva corsi di preparazione alle certificazioni KET (livello A2 lingua inglese), PET (livello B1 lingua inglese) e DELF (livello A2 lingua francese), rivolti agli alunni delle classi terze della scuola secondaria. Gli esami vengono quindi sostenuti in sede, con esaminatori assegnati dall'Ente Certificatore.

Per le classi seconde vengono proposti invece momenti di approfondimento linguistico con conversazione in lingua francese e cineforum in lingua inglese.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze
multilinguistiche

- Corsi integrativi



Destinatari

- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. RITA LEVI MONTALCINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: IL CODING NELLA DIDATTICA**

Il coding, cioè la programmazione informatica, è una metodologia trasversale della cultura digitale che consente di apprendere a usare in modo critico la tecnologia e la rete. È inoltre un utile strumento per favorire lo sviluppo del pensiero computazionale. Tale attività è inserita nella progettazione dell'UDA "Io non Rischio" con l'utilizzo di Scratch ambiente di programmazione a blocchi che consente di sperimentare, creare, imparare facendo in ottica tinkering.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

○ **Azione n° 2: LABORATORIO STEM : CHE PASSIONE!**

STEM: che passione!" ha lo scopo di avviare nella didattica curricolare un percorso di attività laboratoriali che permetta di promuovere e sviluppare il pensiero scientifico, attraverso un approccio integrato delle discipline e mediante un approccio digitale. Caratterizzante sarà l'adozione delle metodologie relative al "problem solving" e del "learn by doing" che favoriscono la sperimentazione in aula, il confronto con l'oggetto di studio (un problema reale o un fenomeno riprodotto in laboratorio), si pongono delle domande



significative, si formulano e confrontano delle ipotesi, le si verificano attraverso esperimenti da loro progettati e se ne discutono i risultati con i propri compagni e con il docente per concludere con una nuova domanda di ricerca, stimolando la curiosità e l'interesse degli alunni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

○ **Azione n° 3: A LEZIONE DI CODING**

La scuola primaria propone delle attività laboratoriali di coding a partire dalla classe prima. Queste attività vengono svolte per i primi due anni attraverso l'utilizzo delle Bee-bot e del coding unplugged. Questo percorso viene sviluppato trasversalmente nelle discipline di matematica, geografia e educazione motoria. All'utilizzo di questi mezzi si aggiunge l'utilizzo della piattaforma Programma il Futuro per rinforzare le competenze. Nelle classi terza e quarta il progetto prosegue con un laboratorio informatico e con l'introduzione di Scratch, un ambiente di programmazione. Scratch inoltre insegna a pensare in modo creativo, a ragionare in modo sistematico e a lavorare in maniera collaborativa.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

○ **Azione n° 4: CODING E ROBOTICA**

- Utilizzo dell'ambiente di programmazione Scratch per la creazione di storie animate.



- Utilizzo dell'ambiente di programmazione Code.org per la realizzazione di giochi didattici
- Utilizzo dei set Lego Mindstorm EV3 in possesso dell'Istituto , per la costruzione di mini robot programmabili attraverso il software dedicato (utilizzo di PC con ambiente Windows)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare / Potenziare la capacità di lavorare in gruppo in vista di un obiettivo comune
- Esercitare le abilità di risoluzione dei problemi
- Stimolare la creatività ed il pensiero divergente

○ **Azione n° 5: IO E L'ECONOMIA**

Il percorso affronta tematiche con cui i ragazzi e le ragazze, prima o dopo nella vita, saranno chiamati a confrontarsi. In particolare verranno trattati i seguenti argomenti:



REDDITO E PIANIFICAZIONE

Le fonti di reddito e la pianificazione

PREZZI

Inflazione e deflazione

PAGAMENTI E ACQUISTI

I sistemi di pagamento, il costo dei servizi di pagamento, i rischi nei sistemi di pagamento in particolare nel digitale

RISPARMIO E INVESTIMENTO

Consumi e risparmio: un legame indissolubile. Le operazioni di investimento: obbligazioni e azioni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Imparare a gestire alcune situazioni di incertezza considerando la probabilità del verificarsi degli eventi.



- Capire che la moneta e l'economia non è importante solo per la propria vita personale ma anche per il benessere della collettività.
- Sperimentare attraverso "situazioni concrete" elaborate nelle attività di gruppo, a prendere decisioni finanziarie nel proprio vissuto.

○ Azione n° 6: PROGETTO RACCORDO CON LABORATORI SCIENTIFICI E MATEMATICI

Il progetto è suddiviso in sette incontri da due ore ciascuno e si articola come segue:

- quattro incontri riguardano esperimenti che potranno vertere in diversi ambiti della scienza (biologia, chimica, fisica...). Si offre agli alunni il confronto con l'oggetto di studio (un prodotto reale o un fenomeno riprodotto in laboratorio). Attraverso delle domande significative si giunge alla formulazione delle ipotesi che sono verificate attraverso esperimenti progettati dal docente insieme agli alunni. I risultati sono discussi con i propri compagni e con il docente e si conclude con la stesura di una relazione di laboratorio.
- tre incontri sono propedeutici alla partecipazione alla competizione "Matematica senza Frontiere" alla quale il gruppo parteciperà formando una classe mista con una classe prima della secondaria di primo grado: un incontro alla primaria e due incontri alla secondaria in preparazione alla competizione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità



- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Facilitare il passaggio degli alunni alla scuola secondaria di primo grado mediante un inserimento graduale che consenta loro di conoscere gli ambienti, le persone, le metodologie di lavoro e alcuni progetti proposti alla secondaria;
- Stimolare la curiosità degli alunni verso le materie STEM;
- Migliorare l'apprendimento delle scienze sperimentali guidando gli alunni a pensare e ad agire come scienziati;
- Migliorare l'approccio degli studenti alla matematica.

Dettaglio plesso: SC.SECONDARIA I "L. DA VINCI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: CORSO DI FORMAZIONE: "IMPARARE CON UN APPROCCIO INTERDISCIPLINARE"**

Le metodologie didattiche attive privilegiano l'apprendimento che nasce dall'esperienza laboratoriale, che pone al centro del processo lo studente, valorizzando le sue competenze



ed il suo vissuto relazionale, potenziando l'apprendimento e favorendo l'autonomia. Le pratiche attive, come l'apprendimento collaborativo e attività laboratoriali basate su problemi del mondo reale da risolvere con approccio investigativo, che risultano altamente produttive a valorizzare il potenziale di apprendimento di ciascun alunno. Gli studenti, imparano grazie ad attività investigative, basate sull'indagine o orientate alla risoluzione di problemi reali, sono liberi di mettere in pratica ciò che imparano, di affrontare gli errori visti come un momento di crescita.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



Moduli di orientamento formativo

I.C. RITA LEVI MONTALCINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: STRUMENTI PER INIZIARE**

Nelle attività di orientamento previste per la classe I sono approfondite alcune tematiche fondamentali per la conoscenza del sé e del proprio modo di apprendere. L'obiettivo è permettere ad ogni studente l'acquisizione di un personale metodo di studio, facendo emergere le diverse capacità e sottolineandone l'unicità. Anche il progetto di accoglienza organizzato per queste classi nei primi giorni di scuola viene progettato in ottica orientativa.

Nello specifico sono forniti strumenti organizzativi necessari alla gestione del lavoro scolastico e delle attività quotidiane oltre che definizioni sul proprio stile cognitivo e sul metodo che ogni alunno utilizza (o dovrebbe utilizzare) per apprendere. Le attività sono svolte indicativamente nei mesi di ottobre e novembre.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Collaborazione con la cooperativa

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: METODO PER SCEGLIERE

Le attività di orientamento previste per la classe II sono suddivise in due parti: una componente teorica che approfondisce temi inerenti la gestione della quotidianità scolastica e della propria personalità; una componente pratica che fornisce un primo confronto con i percorsi professionali futuri.

L'obiettivo è fornire strumenti utili per affrontare alcuni stati d'animo di difficile gestione, preparando gli studenti alla scelta della scuola superiore.

Nel percorso teorico i temi affrontati sono:

- gli stili attributivi per definire l'attribuzione del proprio successo/insuccesso scolastico
- la gestione dell'ansia comune nei momenti di prova
- la motivazione per affrontare ciò che viene proposto come utile per sé
- l'offerta formativa delle Scuole Secondarie di Secondo grado

Nel percorso pratico (marzo) l'Istituto Comprensivo organizza un evento in cui gli studenti hanno la possibilità di intervistare alcune figure professionali, chiedendo loro specifiche sul lavoro svolto ed il percorso di studi intrapreso. L'iniziativa, dal nome "Scuola di Mestieri", pone gli alunni di fronte ad una molteplicità di percorsi ed esperienze, ampliando il loro modo di vedere la scuola ed il mondo del lavoro.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Collaborazione con la cooperativa

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: CONSAPEVOLEZZA PER PARTIRE**

Le attività di orientamento previste per la classe III prevedono diverse iniziative, concentrate nel primo trimestre dell'anno. L'obiettivo è formare negli alunni una reale consapevolezza delle proprie capacità e delle proprie attitudini, fornendo un'opportunità di incontro con le Scuole secondarie di II grado del territorio.

La prima tappa del percorso di orientamento prevede la partecipazione ad una rassegna dedicata all'orientamento, che fornisca una rapida visione sull'offerta formativa o le opportunità professionali del territorio.

Successivamente l'Istituto Comprensivo organizza l'evento "ORIENTAmi!" (novembre) in cui sono invitate le scuole secondarie di II grado del territorio. In questo contesto gli studenti, accompagnati da un genitore, possono incontrare i vari referenti dell'orientamento in entrata e porre loro domande pratiche o dubbi.



La terza tappa del percorso orientamento prevede un percorso teorico (ottobre/novembre) con l'obiettivo di rafforzare in ogni studente la percezione delle proprie attitudini e delle proprie capacità, affrontando tematiche fondamentali quali intelligenze multiple, senso di autoefficacia, confronto e processo decisionale. Fondamentale, per questa fase, la stretta collaborazione tra docenti, operatori esterni esperti e psicologa d'Istituto.

Durante il mese di dicembre, il Consiglio di Classe predispone un consiglio orientativo che possa guidare il processo decisionale degli alunni e delle famiglie.

A conclusione del percorso, l'Istituto Comprensivo prevede l'inserimento della figura del docente tutor per ogni studente del terzo anno. Il docente di riferimento incaricato sarà scelto tra gli insegnanti del Consiglio di Classe in base alle attitudini degli alunni emerse nel percorso triennale; avrà il compito di sostenere gli studenti e motivarli durante la parte finale dell'anno, affinché possano costruire una concreta e solida consapevolezza di sé.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Collaborazione con la cooperativa



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● CORSO DI PREPARAZIONE PET - KET - DELF

Il corso ha lo scopo di consolidare e ampliare ambiti lessicali inerenti la sfera personale e la vita quotidiana; sviluppare l'uso della lingua inglese e/o francese in contesti reali; rafforzare la conoscenza delle principali strutture linguistiche di base ed esercitare le funzioni linguistiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sensibilizzare gli alunni alla spendibilità delle certificazioni delle competenze linguistiche nell'ambiente scolastico e lavorativo; preparare gli alunni all'esame per il conseguimento della certificazione linguistica attestante il livello di conoscenza acquisito nella lingua studiata.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● PORCOSPINI WEB

Porcospini WEB, realizzato dall'Associazione Specchio Magico, è un intervento di prevenzione e



di riflessione condivisa sulla relazione tra pari, sulle dinamiche positive e le dinamiche tossiche che si generano all'interno di un gruppo classe fino a promuoversi in una logica di emersione/ contenimento/ rielaborazione del bullismo. Il progetto vuole attivare una serie di affondi che prendono spunto dai passaggi di transizione relazionale, scolastica, evolutiva che un gruppo classe "mette in scena". Vengono affrontate tematiche legate al rispetto di sé e degli altri e alle tensioni evolutive appunto riferite all'età. L'intervento si articola in una logica di apprendimento cooperativo valorizzando quanto possa essere significativo il supporto reciproco e la capacità di sostenere i propri compagni, decostruendo e ribaltando completamente le condizioni che spesso sono alla base del nascere e proliferare di dimensioni di prepotenza e sopraffazione. Tale modalità investe fortemente in una logica preventiva e promozionale di uno stare bene in classe, insieme. Il percorso progettuale viene attivato per tutte le classi prime della secondaria offrendo ad ogni gruppo classe quattro incontri di due ore ciascuno. Il percorso di lavoro sarà poi portato avanti dal consiglio di classe attraverso affondi strutturati su quanto emerso durante le attività in classe con gli specialisti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Lavorare sull'alfabetizzazione emotiva nell'epoca dei social con le seguenti azioni: - potenziare l'autostima del singolo allievo; - promuovere il rispetto di sé e dell'altro; - potenziare il senso di appartenenza al proprio gruppo classe; - migliorare le competenze comunicative e relazionali della classe; - facilitare i processi di comunicazione tra pari; - facilitare i processi di comunicazione con le insegnanti; - educare/migliorare le competenze di prossimità fisica tra pari; - promuovere competenze affettivo relazionali finalizzate all'empatia e all'immedesimazione; - promuovere la valorizzazione delle attivazioni positive del singolo verso i propri compagni - decostruire dinamiche potenzialmente problematiche o già tali; - favorire l'emersione di episodi e criticità specifiche; - favorire i processi di narrazione legati alla costruzione della propria identità affettivo relazionale, individuali e di gruppo; - responsabilizzare la classe rispetto alle conseguenze dei propri comportamenti, positivi e negativi; - definire un codice di rispetto reciproco nel gruppo classe.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● SCOMPITIAMO

Il progetto condotto dagli operatori della Cooperativa "Specchio Magico", assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze e dei concetti chiave per l'apprendimento permanente definiti dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo. Questa proposta è finalizzata all'innovazione dei processi di acquisizione delle competenze di base a carattere metacognitivo e cognitivo; orizzonte metodologico di riferimento saranno le politiche per l'ECEC Early Childhood Education and Care.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Scompitiamo vuole fare fronte alle richieste di aiuto e supporto alle famiglie di alunni con difficoltà scolastiche, nelle connotazioni più diverse. La finalità è quella di promuovere le autonomie attraverso lo sviluppo di strategie di studio adeguate, con l'ausilio di software specifici e metodologie attive e partecipative che mirino a favorire il benessere scolastico e la qualità della vita degli alunni, delle loro famiglie e degli insegnanti. Grazie alla presenza di personale specializzato e all'uso di nuove tecnologie compensative, vengono proposti percorsi individualizzati, strategie funzionali e adeguate alle diverse esigenze degli studenti e percorsi di progressiva autonomia nello studio. L'ambiente di lavoro in gruppo, motivante e sereno, permette di confrontarsi, di socializzare, di condividere fatiche e difficoltà, ma anche risorse e, appunto, strategie. Questo tipo di servizio è rivolto ad alunni con difficoltà scolastiche di apprendimento (DSA). Le attività si svolgono in piccoli gruppi, si ha la possibilità di avere una postazione informatica con i software, forniti direttamente dalla cooperativa, con i quali lavorare operando sull'acquisizione degli apprendimenti di base o meglio sulla propedeuticità all'apprendimento e all'apprendimento permanente e non prettamente didattico conoscitivo.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

● GIOCHI D'AUTUNNO e MATEMATICA SENZA FRONTIERE

Gli alunni parteciperanno in modo del tutto volontario a gare matematiche di Istituto, nazionali ed internazionali e si cimenteranno in prove inusuali confrontandosi anche con coetanei di altre



scuole e gareggiando in un clima di sana competizione al fine di sviluppare atteggiamenti positivi verso la matematica. Alcuni alunni della secondaria, dotati di un alto potenziale cognitivo e spiccate attitudini per la matematica, saranno scelti dai docenti per partecipare ai "Laboratori per giovani talenti" organizzati dal Centro PRISTEM in orario extrascolastico presso l'Università Bocconi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Incentivare la curiosità verso la matematica - Fare acquisire una maggiore consapevolezza delle proprie attitudini e abilità logico matematiche - Trovare e scoprire nuove motivazioni per mettere a frutto i propri talenti matematici

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

● PROGETTI INTEGRATI CON ENTI ESTERNI

Proposte di attività di orientamento a favore degli alunni iscritti alla scuola secondaria di primo grado, realizzate tramite un accordo tra l'istituzione scolastica del primo ciclo, alla quale l'allievo interessato è iscritto, e le istituzioni scolastiche e formative del secondo ciclo. Le attività vengono svolte presso le Cooperative sociali (In-Presa, Consolida)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Orientare, a fronte di fragilità educative, il percorso nel secondo ciclo di istruzione e formazione, a partire dalle competenze e dalle attitudini individuali, sviluppate nel corso del primo ciclo di istruzione.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

● LIFE SKILLS TRAINING

Il LifeSkills Training (LST) è un programma educativo di promozione della salute validato scientificamente e dimostratosi capace di ridurre a lungo termine il rischio di abuso di alcol, tabacco, droghe e comportamenti violenti attraverso l'incremento delle abilità personali e sociali. E' rivolto alle classi terze, quarte e quinte della scuola Primaria e alle classi della scuola Secondaria di primo grado.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Potenziare le abilità di vita quali prendere decisioni, problem solving, pensiero critico, comunicazione efficace, empatia, autoconsapevolezza, abilità sociali, gestione delle emozioni, gestione dello stress, autoefficacia, efficacia collettiva. - Aumentare nei soggetti le capacità di gestione delle sfide quotidiane e favorire un maggior senso di controllo personale. - Prevenire nella fase evolutiva comportamenti a rischio

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



● ORTO CONDIVISO

L'Orto condiviso vuole essere un luogo in cui più persone con diverse caratteristiche possono sperimentare il prendersi cura di un pezzetto di terreno e collaborare sviluppando una dimensione sociale e comunitaria. I ragazzi della scuola secondaria e i bambini della scuola primaria possono quindi partecipare a questa attività mettendo il proprio contributo a questo progetto ognuno con le proprie differenze e capacità per un risultato comune apprezzabile e inaspettato. L'attività verrà svolta a classi intere o in piccoli gruppi per poter essere meglio fruita da bambini e ragazzi che possono così partecipare più attivamente al lavoro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

- Stimolare la partecipazione attiva in un contesto di piccolo gruppo - Mantenimento della manualità - Creare momenti di socializzazione e mutuo-aiuto - Sviluppare la capacità di prendersi cura e di avere pazienza - Differenziazione delle varie parti del lavoro e sequenzialità delle operazioni - Dare una finalità concreta al proprio lavoro - Far svolgere compiti di realtà - Supportare i ragazzi della scuola secondaria in un orientamento ai fini della scelta della scuola secondaria di Secondo Grado

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

● AFFETTIVITA' PORCOSPINI - PRIMARIA

Il progetto Porcospini è realizzato sulle classi Quarte della scuola Primaria ed ha un ruolo chiave nella prevenzione e nel contrasto al fenomeno dell'abuso e del maltrattamento e rientra nella cornice pedagogica delle life skills. Il progetto potenzia nei bambini le abilità di vita e permette loro di riconoscere situazioni di pericolo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Incrementare le competenze emotive dei bambini e l'intelligenza emotiva - Lavorare su un piano affettivo-relazionale. - Aiutare i bambini a riconoscere e ad esprimere le emozioni, prendendo maggior contatto con il proprio mondo emotivo e a sentirsi legittimati ad esprimere ed a condividere tutte le emozioni anche quelle «culturalmente considerate negative». - Rinforzare l'autostima. - Promuovere una riflessione sul rispetto delle reciproche differenze individuali e di genere. - Riflettere su situazioni potenzialmente «a rischio», in modo da riconoscere i fattori di rischio ed i fattori protettivi. - Riflettere sulle possibilità di protezione, soprattutto individuando adulti di fiducia e sentendosi legittimati a chiedere loro aiuto, superando vissuti di imbarazzo, colpa, vergogna.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

● SPORT A SCUOLA - PRIMARIA

Il progetto prevede l'intervento delle Associazioni sportive del territorio che forniscono la loro competenza nelle diverse discipline sportive, quali l'atletica, la pallavolo, la ginnastica artistica e la psicomotricità. Attraverso questi percorsi gli alunni possono approcciarsi in modo completo ad uno degli sport già elencati e conoscerne tutte le sfaccettature.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Utilizzare schemi posturali e motori in situazioni combinate e simultanee sempre più complesse. - Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri. - Elaborare ed eseguire sequenze di movimento. - Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive dello sport proposto. - Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri e rispettandone le regole. - Imparare a vivere lo sport con una sana competizione rispettando le regole, accettando la sconfitta e rispettando l'avversario.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

● InTempo

"InTempo" è un progetto di monitoraggio dell'apprendimento della letto-scrittura con lo scopo di prevenire le difficoltà di Apprendimento. Ci si avvale del supporto delle psicologhe di "Specchio Magico" e di tre applicazioni garantite dalla Anastasis. E' rivolto ad alunni, docenti e famiglie dei bambini delle classi seconde delle scuole primarie dell'IC ed è articolato nel seguente modo: - formazione ai docenti - formazione ai genitori - fase di pre-test gestito da psicologhe - fase di potenziamento a scuola e a casa per un periodo di 3 mesi - fase di test finale gestito dalle psicologhe restituzione ai docenti e alle famiglie Nella fase di potenziamento si utilizzano 3 App (Atena, Gea, Hermes) volte a migliorare le abilità di lettura, scrittura e metafonologia. Per supportare l'attività di monitoraggio e di potenziamento, ogni App evidenzia



con grafici l'impegno di ogni alunno, l'accuratezza delle risposte e la frequenza di lavoro. Al termine del periodo di potenziamento il sistema produce autonomamente una relazione in cui si descrive il lavoro di ogni bambino, i risultati dei test finali ed eventuali consigli su come proseguire il percorso di accertamento presso strutture accreditate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Prevenire ed individuare le difficoltà di apprendimento.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

● **TEATRO - scuola primaria**

Il progetto è un percorso nel mondo del teatro proposto ai bambini della scuola primaria (classe quarta). Crediamo che attraverso l'esperienza teatrale i bambini possano sviluppare la conoscenza del loro corpo e delle loro emozioni, nell'incontro con se stessi e con gli altri, acquisendo più autonomia e sicurezza. L'attività teatrale costituisce, inoltre, una valida occasione di socializzazione, favorisce gli aspetti emotivi, relazionali e comunicativi fondamentali per lo sviluppo globale della personalità. Tale esperienza è un progetto educativo, un veicolo di apprendimento, dove i vari linguaggi utilizzati (la parola, il gesto, il ritmo, il suono, il canto), consentono di sviluppare le proprie capacità creative. La dimensione ludica del teatro valorizza la fantasia di ogni bambino, la sua capacità espressiva e gli consente di esplorare varie



possibilità di movimento. Gli incontri prevedono momenti di training fisico ed esercizi di tipo sensoriale, di espressione corporea, di approfondimento del linguaggio gestuale e di improvvisazione teatrale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

OBIETTIVI GENERALI - Favorire il processo di maturazione ed il consolidamento della capacità di relazionarsi in modo consapevole con gli altri, sviluppando la socializzazione, lo spirito di collaborazione e di accettazione reciproca. - Potenziare l'uso di linguaggi verbali e non verbali e della comunicazione corporea e musicale. - Promuovere il rispetto delle regole, di se stessi, degli altri. - Migliorare la conoscenza di sé, delle proprie capacità, potenziando l'autocontrollo e l'autostima. - Stimolare la creatività e la capacità di pensiero critico e divergente. - Potenziare lo sviluppo psico- fisico, affettivo, linguistico e relazionale. - Prevenire e contrastare fenomeni di disagio e di dispersione scolastica. - Favorire l'inclusione sociale, l'integrazione tra varie culture, la valorizzazione delle differenze. - Potenziare l'apertura pomeridiana della scuola per offrire maggiori opportunità di apprendimento e socializzazione. - Implementare la didattica laboratoriale e l'innovazione metodologica. - Arricchire l'esperienza formativa coniugando le tecniche teatrali con le nuove tecnologie. - Vivere l'esperienza teatrale come occasione di crescita personale e sociale. - Potenziare la visibilità delle azioni della scuola sul territorio. - Favorire un atteggiamento positivo verso l'esperienza scolastica. COMPETENZE ATTESE - Affronta in autonomia e con senso di responsabilità situazioni di vita. - Interpreta sistemi simbolici e culturali della società odierna e del passato. - Dimostra originalità e spirito d'iniziativa. - Collabora esprimendo le proprie opinioni personali. - Si impegna nel portare a termine un compito.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

● SCUOLA ATTIVA JUNIOR - secondaria

- "Settimane di sport" Per ogni classe coinvolta, un tecnico federale collaborerà con l'Insegnante di Educazione Fisica, affiancandolo nelle ore curriculari (due ore per classe) facendo orientamento sportivo con i ragazzi e condividendo con gli insegnanti competenze e know-how specifici per la relativa disciplina. - "Pomeriggi sportivi" 5 pomeriggi di laboratori pomeridiani tenuti da tecnici federali specializzati che integreranno le "Settimane di sport" e avranno una durata di 1,5 ore a settimana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Ampliare il bagaglio motorio degli alunni, sviluppare la collaborazione tra pari, incentivare la pratica sportiva soprattutto nel gruppo di alunni più sedentari, far sperimentare nuovi sport meno conosciuti a tutti gli alunni.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

INTERNO/ESTERNO



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● “A SCUOLA DI BOWLING” - Campionati studenteschi - scuola secondaria

Ogni classe coinvolta verrà divisa in sottogruppi e ogni alunno effettuerà due partite di Bowling durante una mattinata scolastica. Verranno selezionati i migliori punteggi per partecipare alle finali pomeridiane (una per la componente femminile e una per la maschile). I migliori punteggi verranno selezionati per partecipare ai CAMPIONATI STUDENTESCHI 2022/23 secondo il calendario provinciale ancora non definito.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Ampliare il bagaglio motorio degli alunni, incentivare la pratica sportiva soprattutto nel gruppo di alunni più sedentari, far sperimentare nuovi sport meno conosciuti a tutti gli alunni.

Risorse professionali

INTERNO/ESTERNO



HACKATHON - classi prime secondaria

Realizzazione di una progettazione condivisa utilizzando la modalità dell'hackathon, che unisce diverse modalità didattiche attive (il processo di ricerca, la soluzione di un problema, la capacità di lavorare efficacemente in gruppo, la realizzazione di un "prodotto" e la sua "narrazione" ad un destinatario...), proponendo una sfida autentica tra gruppi di studenti per risolvere una problematica reale (vicina all'esperienza degli alunni) attraverso un percorso di progettazione condivisa (elaborazione di un progetto da presentare ad una giuria).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Potenziare la capacità di lavorare in gruppo per raggiungere uno scopo - Potenziare la capacità di risolvere i problemi - Stimolare la creatività e il pensiero divergente

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● LA BAND DELLA SCUOLA

Il laboratorio di musica d'insieme è un'opportunità per gli studenti della scuola secondaria di primo grado di suonare e fare musica in gruppo, sviluppando competenze musicali e relazionali. Questa attività pratica è pensata per integrare e approfondire quanto viene svolto durante le ore di educazione musicale, arricchendo l'esperienza didattica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Interazione con i compagni; sviluppo del senso critico musicale; miglioramento intonazione/ senso ritmico/ dinamica; consapevolezza della propria voce

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

● AVVIAMENTO AL LATINO - classi seconde e terze secondaria

L'attività si propone di: - offrire un primo approccio alla lingua latina per quegli studenti che affronteranno la materia in modo più sistematico nella scuola Secondaria di Secondo grado; - ampliare l'orizzonte culturale dello studente, rendendolo consapevole delle proprie radici e della propria identità e nello stesso tempo stimolandolo ad un confronto aperto con diversi modelli di cultura; - far comprendere il valore della cultura antica e del suo ancor oggi notevole contributo alla crescita interiore e personale dell'individuo e del futuro cittadino; - fornire una conoscenza generale della lingua latina e del suo funzionamento attraverso lo studio dei primi rudimenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Acquisizione di una conoscenza di base della lingua latina e delle sue prime nozioni.



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● LABORATORI DI CERAMICA E CARTAPESTA - classi seconde secondaria

Il laboratorio si propone di far conoscere ai ragazzi tecniche artistiche quali la lavorazione della ceramica e della cartapesta per la lavorazione di oggetti d'arte. L'attività laboratoriale offre a ciascun alunno la possibilità di esplorare la strada che conduce alla propria creatività, perché creare forme d'arte o oggetti di uso quotidiano non si rivela solo un'esperienza fine a se stessa, ma anche uno stimolo per sviluppare nuove idee. Inoltre la scoperta dei diversi materiali, delle tecniche di modellazione e dei processi di lavorazione, permettono di sviluppare una più profonda comprensione del valore del patrimonio storico e artistico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

□ Individuare e potenziare le attitudini. □ Fornire strumenti cognitivi diversi per sviluppare le capacità individuali. □ Sviluppare e migliorare le capacità manipolative operative e la creatività. □ Organizzare le fasi di un lavoro. □ Saper modellare l'argilla in semplici oggetti. □ Sviluppare la capacità di autocontrollo e di autodisciplina. □ Sviluppare un atteggiamento adeguato rispetto a operazioni che si articolano su una prolungata organizzazione temporale. □ Favorire l'acquisizione di un progressivo grado di autonomia ed una maggiore consapevolezza delle



proprie risorse personali. □ Realizzare un oggetto per altre persone

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Aule

Aula per lavori di gruppo

● CIRCOLO DI LETTURA - classi seconde secondaria

Costituzione di un "gruppo di lettura"; appuntamenti mensili per parlare insieme del libro letto da tutti i partecipanti e realizzazione di attività legate al libro (scrittura di una scheda bibliografica, fornire suggerimenti di lettura e/o didattici a partire dal testo letto...). In vista del primo incontro, contatterò gli iscritti per definire il titolo del primo libro da leggere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Incrementare la capacità di analizzare criticamente i testi.

Destinatari

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● PALLAVOLO IN CLASSE

Per ogni classe coinvolta, un tecnico di pallavolo della società sportiva di Missaglia collaborerà con l'Insegnante di Educazione Fisica, affiancandolo nelle ore curriculari (sei ore per classe) nel mese di ottobre- novembre-dicembre facendo orientamento sportivo con i ragazzi e condividendo con gli insegnanti competenze e know-how specifici per la disciplina della pallavolo. I ragazzi che parteciperanno al "Gruppo sportivo" potranno a discrezione del tecnico partecipare ai CAMPIONATI STUDENTESCHI 2023/24 secondo il calendario provinciale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Ampliare il bagaglio motorio degli alunni, sviluppare la collaborazione tra pari, incentivare la pratica sportiva soprattutto nel gruppo di alunni più sedentari, far sperimentare lo sport della pallavolo a tutti gli alunni.



Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● RACCORDO - scuola primaria/secondaria

La Scuola Secondaria dialoga e collabora con le maestre delle classi quinte della Scuola Primaria, iniziando a conoscere i futuri alunni, le loro attitudini e propensioni oltre che le loro fragilità; questo step è fondamentale nella stesura di gruppi classe dal clima positivo, volto ad un apprendimento efficace per tutti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Questo progetto pone le basi per la formazione classi; la commissione partirà da studenti le cui potenzialità, peculiarità e fragilità sono note. Si prevedono gruppi omogenei, dal clima positivo e motivante per l'apprendimento.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula per lavori di gruppo

Aula generica

Approfondimento

Nello specifico il percorso di raccordo prevede:

- open day per le classi quinte della scuola primaria con laboratori tenuti dagli alunni delle classi seconde della scuola secondaria
- organizzazione di laboratori scientifici
- organizzazione di un corso di lingua francese
- colloqui con le maestre per la stesura di una scheda studente dettagliata ed approfondita

● ACCOGLIENZA - classi prime

All'inizio dell'anno scolastico l'Istituto Comprensivo dedica tre giorni all'ingresso dei nuovi gruppi classe, organizzando diverse attività e laboratori volti all'approfondimento di tre focus: - la presentazione di sé nel nuovo contesto - il gruppo - la cooperazione e la collaborazione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Si prospetta un ingresso più sereno dei nuovi alunni e si pongono le basi per la formazione ed il consolidamento di un gruppo classe coeso.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Polifunzionale
Aule	Aula per lavori di gruppo
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Le varie attività proposte saranno guidate da operatori esterni esperti nel settore pedagogico e vedranno coinvolti direttamente i docenti del Consiglio di Classe

- **RACCORDO - scuola dell'infanzia/scuola primaria**
-



Il progetto, sperimentato con successo da diversi anni, nasce per agevolare l'inserimento dei bambini frequentanti l'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia nel nuovo contesto scolastico della Scuola Primaria e permettere loro di conoscere in modo graduale il nuovo ambiente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il progetto di raccordo è pensato per favorire un avvio sereno del nuovo percorso formativo, facilitando il passaggio al successivo ordine di scuola.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Questo progetto si articola in diverse fasi.

Nel mese di novembre, attraverso l'OPen Day si ha l'occasione di vedere la scuola, visitare gli spazi e conoscere il corpo docente. Durante questo momento i protagonisti sono i bambini della scuola dell'infanzia e gli alunni di classe quinta, i quali hanno la possibilità di mettersi in gioco nel "raccontare" la loro scuola.

Successivamente, durante due mattinate del periodo primaverile, gli alunni della scuola dell'infanzia vengono accolti alla scuola primaria dai bambini di classe prima. I piccoli hanno l'opportunità di conoscere maggiormente l'ambiente delle nostre scuole primarie e svolgere attività laboratoriali.

Infine, verso il periodo di maggio-giugno, le insegnanti di classe quinta effettuano i colloqui sia con le insegnanti della scuola dell'infanzia sia con le famiglie, per assicurare un corretto



passaggio di informazioni dei nuovi iscritti.

● CONSIGLIO COMUNALE DELLE RAGAZZE E DEI RAGAZZI

“Il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze” (di seguito CCRR) è un progetto di cittadinanza nato dalla collaborazione tra la scuola secondaria di I grado e le Amministrazioni Comunali di Missaglia e Monticello, con l’obiettivo di sviluppare nei ragazzi la coscienza di buoni cittadini, educandoli alla democrazia e all’impegno sociale attraverso la partecipazione alla vita del loro paese in qualità di protagonisti. Sono soggetti coinvolti nel progetto CCRR: □ docente/i referente/i per la scuola secondaria di primo grado nominati dalla dirigenza scolastica; □ l’Assessore all’Istruzione e alla Cultura in carica e/o suoi delegati; □ gli alunni della scuola secondaria di I grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il progetto risponde alle finalità della Scuola nell’ambito dei percorsi di Educazione Civica, alla Cittadinanza e alla Legalità, volto alla formazione del cittadino attraverso una modalità di partecipazione attiva e cooperativa che permetta ai ragazzi di assumere un atteggiamento di positiva consapevolezza dei diritti e dei doveri civici, di capacità nel progettare e lavorare in re

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Aula consigliare

Aule

Aula per lavori di gruppo

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● ORTO CONDIVISO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Imparare a minimizzare gli impatti delle
azioni dell'uomo sulla natura

Maturare la consapevolezza
dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Risultati attesi

- Familiarizzare con i concetti di ambiente e sviluppo sostenibile
- Percepire l'importanza dell'ambiente come elemento indispensabile per la vita
- Stimolare ad identificare semplici comportamenti nel quotidiano che promuovono il rispetto dell'ambiente
- Permettere di esplorare l'ambiente coinvolgendo i cinque sensi comprendendone la connessione tra uomo e ambiente che lo circonda
- Fornire elementi conoscitivi del proprio territorio anche attraverso l'osservazione diretta
- Sviluppare la manualità con attività di laboratorio che favoriscano la sperimentazione diretta dei saperi
- Formare cittadini attivi sviluppando la consapevolezza del vivere il proprio territorio
- Permettere di vivere esperienze a diretto contatto con la natura per cogliere i rapporti di connessione e interdipendenza tra gli elementi presenti nell'ambiente

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile



- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

La realizzazione di queste azioni seguirà un modello che tiene in considerazione l'elemento pratico attraverso l'attività laboratoriale e le esperienze di didattica sul territorio. Un approccio non solo conoscitivo, finalizzato alla conoscenza della problematica, ma concretizzato anche attraverso l'agire che sviluppa capacità cognitive, operative e relazionali. Riconoscere le abilità, le competenze e le conoscenze acquisite in classe per essere conosciute e agite nelle attività pratiche. Nell'attività concreta verranno messe in pratica alcuni elementi di stili di vita attivi: • ai laboratori ci si recherà principalmente a piedi (esterni alla scuola e verificata la fattibilità) • negli orti realizzati si presterà attenzione alla coltivazione e cura degli ortaggi con particolare attenzione ai tempi: concetto intrinseco in natura che prevede il rispetto del ciclo temporale di ciascun elemento del sistema (si pensi alla stagionalità dei prodotti).

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



Tipologia finanziamento

- DIRITTO ALLO STUDIO

● ENERGIADI

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle



azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Attraverso la realizzazione delle Energiadi ci si propone di:

- Conoscere l'energia e in particolare la corrente elettrica
- Adottare stili di vita sostenibili
- Migliorare la relazione scuola-territorio
- Migliorare le sinergie interne all'Istituto

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



Descrizione attività

Le Olimpiadi dell'energia sono una gara tesa ad informare ed educare alunni e cittadini sul tema dell'energia. Una iniziativa unica caratterizzata da una maratona a pedali non stop di 52 ore che si svolge a scuola.

Le scuole diventeranno vere e proprie centrali generando:

- * energia rinnovabile: corrente elettrica pulita
- * energia sociale: partecipazione civica e attività di rete

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- SPONSOR ESTERNI



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: SPAZIO
LABORATORIALE STEM
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In seguito all'attuazione del decreto del Ministro dell'istruzione 30 aprile 2021, n. 147 il nostro Istituto ha aderito al Progetto STEM e ha ottenuto il finanziamento per promuovere la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica). L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM rappresenta una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. Il nostro fine ultimo è quello di riuscire ad educare studentesse e studenti a una comprensione più consapevole e ampia del presente, portandoli a padroneggiare strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'osservazione della realtà a 360° partendo dal macro e per finire al micro. Per questo intendiamo aumentare la dotazione di base di strumenti della scuola e promuovere con essi una metodologia educativa "project based" che coinvolga tutte le materie curriculari, maggiormente incentrata su



Ambito 1. Strumenti

Attività

dispositivi innovativi, come strumenti per il coding, il tinkering e la programmazione che riteniamo fondamentali per l'efficacia didattica e per l'acquisizione di competenze creative, digitali, di comunicazione e collaborazione, e delle capacità di problem-solving e di pensiero critico indispensabili per i cittadini di oggi.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SC.SECONDARIA I "L. DA VINCI" - LCMM829012

SC.SECONDARIA I "G.CASATI" - LCMM829023

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è una componente imprescindibile della relazione educativa; essa nel corso degli anni si è arricchita di nuovi significati, che vanno oltre il semplice controllo dei livelli di conoscenza, di abilità e di acquisizione degli apprendimenti programmati: la sua valenza formativa è finalizzata a motivare ed orientare la crescita e l'apprendimento dello studente, promuovendo la consapevolezza delle proprie possibilità e difficoltà, anche attraverso l'adeguamento delle proposte didattiche ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe.

Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n 62/2017 la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni; concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale.

In merito alla valutazione in decimi sia intermedia che finale, la valutazione, che viene espressa per ogni disciplina alla fine del trimestre e del pentamestre, è determinata dai risultati ottenuti dall'alunno nelle varie prove di prestazione (verifica scritte e/o orali per conoscenze e abilità, compiti di realtà/compiti autentici). La valutazione, per sua valenza formativa, si presenta come espressione di una serie di fattori connessi con gli esiti di apprendimento dell'alunno. Pertanto, non è solo la media dei risultati ottenuti, ma anche la conseguenza di impegno, motivazione, autonomia, costanza nei risultati e percorso di apprendimento di ciascuno.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione periodica e finale dell'insegnamento di Educazione civica è espressa ai sensi della



normativa vigente D.M. 183/2024 del 7/09/24 "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica". Tale documento va a sostituire integralmente le Linee guida adottate con decreto ministeriale 22 giugno 2020, n. 35. La legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017 n. 62. Ogni docente del consiglio di classe valuta il proprio lavoro, effettuato all'interno dell' UDA interdisciplinare, inserendo nel registro elettronico i voti espressi in decimi. Il coordinatore, in sede di scrutinio, formula la proposta di voto. Nella progettazione dell'UDA vengono allegate, alla compilazione del format, le rubriche valutative e i protocolli di osservazione elaborati che permettono di formulare una proposta di voto. A titolo esemplificativo si allegano due rubriche valutative elaborate per l'UDA "IO NON RISCHIO".

Allegato:

RUBRICHE VALUTATIVE UDA _IO NON RISCHIO_.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La legge n. 150 del 2024 recante "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati" stabilisce che nella scuola secondaria di primo grado la valutazione del comportamento è espressa in decimi. Qualora sia inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o agli esami di stato. E' stata elaborata la griglia per la valutazione del comportamento comune ai due ordini di scuola in linea di principio e poi riadattata per ogni ordine di scuola . Il comportamento non è riconducibile alla sola "condotta" ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza. La griglia allegata, utilizzata per la secondaria, mostra la corrispondenza tra i criteri individuati e il dettaglio delle competenze in chiave europea che concorrono alla costruzione della competenza comportamentale.

Allegato:

Valutazione Comportamento - secondaria .pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva, con voto di comportamento pari o maggiore a sei, è prevista anche in caso di livelli di apprendimento solo "parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione". In sede di scrutinio finale quindi, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può ammettere o non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza.

Il Collegio, ai fini dell'AMMISSIONE alla Classe successiva, considera casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino gravi carenze delle abilità di base necessarie, in diverse discipline, per la costruzione di apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica, comprensione della lingua...) nonostante documentati interventi di recupero e l'attivazione di percorsi individualizzati cui non siano seguiti risultati produttivi all'acquisizione delle competenze. Ogni alunno sarà valutato in funzione del proprio percorso di apprendimento, in relazione all'apprendimento meta-cognitivo di ciascuno. Si allega la griglia della valutazione del processo formativo.

Resta in vigore l'obbligo di frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale.

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

I criteri per l'ammissione o non ammissione all'Esame di Stato sono gli stessi, sopra descritti, per l'ammissione alla classe successiva. Per quanto riguarda gli alunni ammessi all'Esame di Stato, si fa riferimento al protocollo d'esame che, ogni anno, viene stilato e deliberato dal Collegio Docenti, in seguito all'emanazione dell'ordinanza Ministeriale.



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

MISSAGLIA CAP. "E.T.MONETA" - LCEE829013

MARESSO "ALDO MORO" - LCEE829024

MONTICELLO "ALDO MORO" - LCEE829046

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è una componente imprescindibile della relazione educativa; essa nel corso di questi ultimi anni si è arricchita di nuovi significati, che vanno oltre il semplice controllo dei livelli di conoscenza, di abilità e di acquisizione degli apprendimenti programmati: la sua valenza formativa è finalizzata a motivare ed orientare la crescita e l'apprendimento dello studente, promuovendo la consapevolezza delle proprie possibilità e difficoltà, anche attraverso l'adeguamento delle proposte didattiche ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe. La legge 1 ottobre 2024, n.150 ha apportato delle modifiche al decreto legislativo aprile 2017 n. 62. In particolare, a decorrere dall'anno 2024-2025, per quanto riguarda la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, la legge sostituisce i quattro livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) con giudizi sintetici correlati dalla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n 62/2017 la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale.

Le prove curricolari che il singolo docente ritiene valide di osservazione per attestare la competenza e gli obiettivi acquisiti vanno riportate nel registro elettronico, come le valutazioni acquisite con altri strumenti.

La valutazione per sua valenza formativa, si presenta come espressione di una serie di fattori connessi con gli esiti di apprendimento dell'alunno. Pertanto, non è solo la media dei risultati ottenuti, ma anche la conseguenza di tali fattori.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

L'Educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

I docenti dell'Istituto valutano Educazione civica seguendo la normativa D.M. 183/2024 del 7/09/24 "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica", che ha sostituito integralmente le Linee guida adottate con decreto ministeriale 22 giugno 2020, n. 35. La legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017 n. 62. Ogni docente del team di classe effettua delle valutazioni in merito agli obiettivi di educazione civica, inserendole nel registro elettronico. Il docente coordinatore, in sede di scrutinio, formula la proposta di voto. Come sancito dalla legge 1 ottobre 2024 n. 150, la valutazione dell'insegnamento di Educazione civica, è espressa, come per le altre discipline, tramite un giudizio sintetico correlato dalla descrizione del livello di apprendimento.

Criteri di valutazione del comportamento

Il comportamento non è riducibile alla sola "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza. Non a caso l'articolo 2 della legge n. 169 del 2008 (Valutazione del comportamento) è preceduto dall'articolo 1 (Cittadinanza e Costituzione) che introdusse allora nell'ordinamento scolastico italiano un nuovo insegnamento. Tale insegnamento fu finalizzato a favorire l'acquisizione di competenze sociali e civiche, le stesse che la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006 individua tra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente. Proprio per questo è stata ribadita tale necessità di una valutazione nel decreto legislativo n°62 del 2017 e nuovamente sottolineato nella nota 1865 del 10 ottobre 2017.

Di conseguenza, per la valutazione del comportamento nella Scuola Primaria ci si basa su 4 delle 8 competenze chiave europee: Imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale. In esse, vengono evidenziati i criteri tramite i quali i docenti evincono la valutazione del comportamento degli alunni: gestire le complessità, convivenza civile, rispetto delle regole, partecipazione, responsabilità, relazionalità, tolleranza, conoscenze e coltivare ed esprimere i propri talenti. Viene, quindi, redatto un giudizio complessivo formativo nel rispetto dell'individualità degli alunni.



Allegato:

Griglia Valutazione Comportamento Primaria1.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva è prevista anche in caso di livelli di apprendimento che sfiorano il primo livello (in via di acquisizione). In queste circostanze, diviene obbligatorio per l'istituzione scolastica attivare specifiche strategie di miglioramento per sostenere il raggiungimento dei necessari livelli di apprendimento da parte degli alunni più deboli e comunicare opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati tali difficoltà.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, in sede di scrutinio finale con il Dirigente Scolastico è possibile non ammettere l'alunno alla classe successiva con una decisione raggiunta all'unanimità.

Ai fini dell'AMMISSIONE alla Classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino le seguenti condizioni:

assenza o grave carenza delle abilità di base necessarie, in diverse discipline, per la costruzione di apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica, comprensione della lingua...) nonostante documentati interventi di recupero e l'attivazione di percorsi individualizzati cui non siano seguiti risultati produttivi all'acquisizione delle competenze;

gravi carenze e assenza di miglioramento nel comportamento, relativamente a partecipazione, a responsabilità e ad impegno nonostante stimoli individualizzati.

Ogni alunno sarà valutato in funzione del proprio percorso individualizzato e personalizzato, proprio per andare incontro allo sviluppo di apprendimento meta-cognitivo di ciascuno.

Comunicazione delle valutazioni

Le insegnanti comunicano in itinere i risultati delle valutazioni alle famiglie, attraverso rilevazioni ottenute dai diversi strumenti valutativi registrate sul quaderno o sul diario e sul registro elettronico.

Le verifiche scritte vengono consegnate all'alunno e riconsegnate firmate dal genitore.

La scheda di valutazione viene consegnata alla famiglia dopo un'assemblea di classe durante la quale i docenti forniscono strumenti per la lettura della stessa e illustrano i criteri sottesi.



La non ammissione alle classi successive viene sempre condivisa con la famiglia in un percorso di collaborazione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto Comprensivo "Rita Levi Montalcini", attraverso un'attenta lettura dei bisogni educativi dei singoli alunni, promuove una didattica inclusiva, per garantire il successo formativo di ciascuno, accogliendo, valorizzando e stimolando le differenze per lavorare e crescere come singoli e come gruppo.

In quest'ottica la scuola programma le sue azioni attraverso:

- l'utilizzo di strumenti compensativi e l'assunzione di misure dispensative per garantire un percorso didattico personalizzato per alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e alunni con bisogni educativi speciali (BES);
- l'individualizzazione dei percorsi educativi per gli alunni che presentano una disabilità certificata (PEI);
- interventi di alfabetizzazione degli stranieri neo arrivati in Italia (NAI) anche mediante le figure di mediatori e facilitatori linguistici e concrete azioni in convenzione con altre istituzioni scolastiche (CPIA);
- interventi in piccoli gruppi eterogenei per rispondere alle esigenze educative individuali, minimizzando l'uso della lezione frontale.

L'istituto elabora e promuove azioni di integrazione e di inclusione attraverso una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità, al disagio scolastico e agli alunni con bisogni educativi speciali secondo quanto previsto dall'offerta formativa. Tali interventi prevedono il coinvolgimento di servizi, enti pubblici e del privato sociale nell'ottica di una collaborazione di rete.

Per rispondere a bisogni diversificati, l'istituto si avvale anche dello sportello psicologico che, nel



rispetto della riservatezza personale, si propone di aumentare il grado di benessere tra gli studenti per ottenere un miglioramento generale della vita scolastica. Lo sportello svolge interventi di sostegno e di ascolto dei ragazzi in situazione di difficoltà e/o disagio, offre supporto ai genitori, nella risoluzione delle problematiche riportate, e ai docenti, nella gestione delle criticità.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo individualizzato è lo strumento attraverso il quale viene concretizzata l'individualizzazione dell'insegnamento e dell'apprendimento a favore dell'alunno con disabilità. È parte integrante e operativa del "progetto di vita" in quanto vi sono descritti gli interventi predisposti per l'alunno, individuando gli obiettivi, le esperienze e le strategie educativo-didattiche più opportune per orientare i futuri processi di apprendimento ed educativi. Il processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati è un processo complesso, al quale partecipano le varie figure che si alternano nella gestione dello studente con disabilità. L'insegnante di sostegno è colui che, raccolte le osservazioni di tutti, lo redige materialmente coadiuvato dal Consiglio di classe. Di seguito



le fasi per la predisposizione del PEI, dal momento della prima iscrizione nell'istituto: - Colloquio preventivo all'iscrizione degli alunni con disabilità: la famiglia prima dell'iscrizione può richiedere un incontro preventivo di conoscenza e di approfondimento con il referente disabilità della primaria o della secondaria di primo grado. - Iscrizione: La famiglia provvede all'iscrizione indicando lo stato di disabilità del proprio figlio entro le scadenze stabilite dal Ministero dell'Istruzione e del Merito. Il Dirigente Scolastico accetta l'iscrizione. La famiglia deposita in segreteria la documentazione/certificazione redatta dagli specialisti. La Segreteria della scuola (area didattica) provvede a protocollare la documentazione e a elaborare il fascicolo per l'alunno con disabilità, aggiornando la sezione del SIDI - ANAGRAFE STUDENTI CON DISABILITÀ. - Formazione classi: nei mesi che precedono l'avvio dell'anno scolastico, le informazioni acquisite dal Referente per la disabilità, sul numero e tipologie delle certificazioni, vengono messe a disposizione della commissione formazione classi prime. - Analisi documentazione: All'inizio dell'anno scolastico, il Gruppo di lavoro per l'inclusione sottopone ad attenta analisi la documentazione degli alunni con disabilità di nuova iscrizione. La documentazione relativa al singolo studente viene attentamente analizzata e approfondita dai docenti del Consiglio di classe supportati dal Referente disabilità. - Consigli di Classe dedicati: nel mese di settembre viene convocato un incontro GLO dal Dirigente Scolastico, durante il quale il docente di sostegno, il Coordinatore del Consiglio di classe e i docenti incontrano le famiglie degli alunni con disabilità e tutte le altre figure di riferimento (neuropsichiatra, assistente sociale, educatore...) per raccogliere informazioni e condividere le strategie didattiche con la scuola. - Predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI): il Consiglio di classe, dopo un congruo periodo di osservazione coordinato dal docente di sostegno assegnato alla classe, redige il PEI. - Approvazione e condivisione del PEI: entro il 30 ottobre (termine ordinario), il Docente di Sostegno, coadiuvato dal Consiglio di Classe, presenta il PEI alla famiglia, che dopo averlo visionato lo sottoscrive per accettazione. Dopo la firma del Dirigente scolastico, una copia del documento viene consegnata alla famiglia mentre una seconda copia viene conservata nel fascicolo dello studente e caricata nella sezione del SIDI - ANAGRAFE STUDENTI CON DISABILITÀ. - Alla fine del trimestre e a fine anno, i docenti, le famiglie degli alunni con disabilità e tutte le altre figure di riferimento (neuropsichiatra, assistente sociale, educatore...) si incontrano per verificare i risultati intermedi e finali ottenuti, per condividere eventuali modifiche del PEI, per esplicitare esperienze e strategie educative per orientare i futuri processi di apprendimento ed educativi, verificando il raggiungimento dei traguardi di competenza annuali e il processo di crescita dell'alunno. NOTE: Il referente alunni con disabilità e il docente di sostegno assegnato alla classe dell'alunno sono a disposizione dei docenti e delle famiglie per consulenza e supporto al percorso di inclusione scolastica.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Piano Educativo individualizzato viene redatto dal GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione) ed è composto dagli insegnanti curricolari del Team/Consiglio di Classe, dall'insegnante di sostegno, dagli operatori sociosanitari e dall'Ente locale, dai genitori dell'alunno che condivideranno il documento e ne sottoscrivono la copia originale. Nel redigere il PEI ci si avvale, se presente, dell'assistente educatore.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La collaborazione con le famiglie risulta essere fondamentale per instaurare un dialogo proficuo e per elaborare strategie significative che promuovano il percorso educativo-didattico degli alunni, in sinergia con i servizi sociosanitari del territorio e con le istituzioni deputate. Il coinvolgimento della famiglia viene attuato attraverso la condivisione e la sottoscrizione dei "patti educativi" e tale collaborazione si traduce nelle seguenti azioni: - intervenire precocemente a favore dei soggetti che presentano bisogni educativi speciali, convocando tempestivamente le famiglie sulle problematiche emerse; - concordare gli obiettivi del piano individualizzato/personalizzato tra familiari, esperti e tutti i docenti del team di classe o del Consiglio di classe; - illustrare in modo completo ed esauriente i piani individualizzati/personalizzati nei termini delle programmazioni didattiche/educative, modulate in funzione degli specifici bisogni educativi speciali.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La progettualità didattica orientata all'inclusione favorisce la costruzione attiva della conoscenza, attivando personali strategie di approccio al sapere, rispettando ritmi e stili di apprendimento. Vengono pertanto adottate metodologie attive quali: - l'apprendimento cooperativo; - peer tutoring, - l'apprendimento per scoperta; - l'utilizzo di attrezzature e tecnologie informatiche. Le prove di verifica vengono somministrate con tempi e modalità rispettosi degli specifici bisogni di ogni alunno, in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali e la valutazione viene considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance, volta a mettere in evidenza il progresso dell'alunno. Nel caso specifico di alunni con una disabilità certificata, si utilizzano i criteri di valutazione dell'Istituto declinati secondo gli obiettivi del PEI. La valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e terrà conto: - dei contenuti appresi; - del livello di autonomia; - della partecipazione, dell'impegno e dell'interesse dell'alunno. Per quanto riguarda gli alunni con BES, compresi gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, nello svolgimento delle verifiche verranno utilizzati gli strumenti metodologici-didattici compensativi e dispensativi, nel rispetto dei criteri definiti nei piani didattici personalizzati e la modalità di valutazione privilegiata è quella formativa, finalizzata alla promozione della persona nell'interesse della sua storia e del suo progetto di vita. La scuola si impegna ad assicurare alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e i risultati delle valutazioni.



Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Per prevenire le difficoltà che possono insorgere nel momento di ingresso nel sistema scolastico e nel passaggio tra diversi ordini di scuola, al fine di garantire un percorso formativo organico e completo, l'istituto mette in atto strutturali progetti di continuità e di orientamento. Nell'attuazione di tali progetti è previsto:

- raccordo tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola dell'Istituto per effettuare osservazioni in classe e progetti, soprattutto in occasione dei passaggi di ciclo degli alunni con BES, per i quali avviene anche un tempestivo e corretto passaggio di informazioni circa la documentazione (PEI o PDP);
- un'attenta guida degli alunni BES nelle attività di orientamento per l'iscrizione alla Scuola secondaria di II grado, affinché realizzino scelte coerenti con le proprie attitudini e con la prospettiva di un inserimento sociale.



Aspetti generali

La struttura organizzativa è un modello che delinea sulla carta, attraverso organigrammi, funzionigrammi, mansionari, procedure e norme, l'insieme delle relazioni e i flussi di comunicazione interna. La forma organizzativa incide in modo profondo sul funzionamento e sulla cultura dell'organizzazione scuola: promuove lavoro in team, articolazione arricchimento di ruoli e competenze per superare strutturazioni burocratiche rigide. L'organizzazione deve favorire la responsabilizzazione a più livelli, con chiarezza di compiti e di deleghe. L'Istituto Comprensivo "Rita Levi Montalcini" promuove un **modello a rete** capace di creare connessioni interne ed esterne, aggregando risorse che diano valore aggiunto su specifici progetti e ne facilitano l'attuazione. L'organizzazione tende a valorizzare una pluralità di soggetti, interni ed esterni, legati in momenti diversi da obiettivi comuni. Un modello organizzativo a rete non si limita ad interagire con il territorio, ma sviluppa una forte integrazione con lo stesso al punto da stabilire vere proprie partnership con specifiche agenzie territoriali con cui costruire insieme progetti. Il rapporto con il territorio è vitale e può configurarsi in alcuni casi come vera e propria co-progettazione in stretta collaborazione nella gestione di alcuni progetti.

Questo modello organizzativo richiede un cambiamento nelle competenze delle persone, dalle quali dipendono i risultati; gli attori devono essere capaci di iniziative di adattamento e ruoli in continua evoluzione. Il miglioramento deve essere guidato da un forte orientamento al servizio in continua interazione con l'esterno e con l'interno con una continua flessibilità.

Naturalmente le problematiche della scuola sono estremamente complesse, poiché è complessa la natura del servizio che eroga, essa assomma alle difficoltà di altre tipologie di organizzazioni di servizio, problematiche estremamente delicate. Ciò non toglie che la sfida che l'autonomia pone agli istituti scolastici non può che essere raccolta cominciando da una profonda riflessione sui modi di funzionamento interno.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Trimestre - Pentamestre

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Collaboratore della scuola secondaria di primo grado: REDAELLI MARIA LUISA Collaboratore della scuola primaria: FUMAGALLI RITA Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza. Collabora al coordinamento e alla gestione ordinaria ed organizzativa dell'istituto. Collabora all'organizzazione delle procedure e del controllo per gli scrutini e per gli esami. Collabora con il D.S. e con il D.S.G.A all'analisi della compatibilità finanziaria delle attività dell'istituto. Collabora con la segreteria didattica ed amministrativa. Controlla il rispetto del regolamento d'istituto da parte degli alunni. Collabora con il dirigente nei rapporti con le scuole del territorio, con l'A.C. e con le agenzie formative esterne. Sovrintende al processo di digitalizzazione dell'istituto.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Primaria "E. T. Moneta" Missaglia: Anna Gilardi, Laura Pizzagalli Primaria "Aldo Moro" Maresso: Anna Molteni Primaria "Aldo Moro" Monticello B.za: Cinzia Pozzi Secondaria di I grado "L. da Vinci" Missaglia: Sabina Coladonato Secondaria di I grado "G. Casati " Monticello B.za: Mantonico Francesca Coordina l'organizzazione e l'attività	5



	didattica del plesso di riferimento, vigilando sul rispetto delle norme e del regolamento d'istituto.	
Funzione strumentale	1. Area dell'accoglienza, del raccordo e dell'orientamento: Carozzi Daniela - Barulli Serena 2. Area del benessere e della progettualità: Trabucchi Paola - Rigo Cristina Maria 3. Area della condivisione e della prevenzione: Mantonico Francesca - Rovati Francesca 4. Area delle competenze e della valutazione: Panzeri Alessia - Gargantini Federica	7
Animatore digitale	ANGELO GIUSEPPE ROSSI L'animatore digitale (A.D.) coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa della propria scuola. L'A.D.	1
Coordinatore dell'educazione civica	Vanni Veronesi avrà cura di: - favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica previsto nel Curricolo d'Istituto; - facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento; Si ricorda che l'Insegnamento dell'Educazione Civica, come indicato nelle Linee Guida, "supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari".	2
Referente bullismo	Referente d'Istituto: Prof.ssa Federica Gargantini	1



	Comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione.....); Comunicazione esterna con famiglie e operatori esterni; Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche; Progettazione di attività specifiche di formazione; Attività di prevenzione per alunno, Sensibilizzazione dei genitori e loro coinvolgimento in attività formative; Partecipazione ad iniziative promosse dal MIUR/USR.	
Referente Intercultura	Selva Daniela e Meroni Eleonora Funzioni e Compiti - Organizzazione della progettualità relativa all'alfabetizzazione degli stranieri - Monitoraggio e raccolta dati relativi alle situazioni di maggior disagio - Cura e coordinamento della progettualità inerente al disagio, alla dispersione e all'intercultura e relativa rendicontazione - Rappresentanza per l'Istituto presso Rete CTI e altri Enti esterni - Predisposizione per l'utenza di protocolli per l'integrazione di alunni stranieri e/o in difficoltà Coordinamento della formazione legata a disagio, dispersione e alunni stranieri.	1
Referente per la disabilità	Rovati Francesca (Scuola primaria) Bolotta Gisella (Scuola secondaria di primo grado) I compiti sono: - convocare e presiedere le riunioni del gruppo di lavoro disabilità, - collaborare con il dirigente scolastico e il gruppo di lavoro sui bisogni speciali d'Istituto per l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno; - organizzare e programmare gli incontri tra Aziende di servizi alla persona, scuola e famiglia;	2



- partecipare agli incontri di verifica iniziale, intermedia e finale, con gli operatori sanitari; - fissare il calendario delle attività del gruppo di lavoro disabilità, di quelle di competenza dei Consigli di Classe che riguardano gli alunni in situazione di disabilità; - coordinare il gruppo degli insegnanti di sostegno, raccogliendo i documenti da loro prodotti nel corso dell'anno scolastico e le buone pratiche da essi sperimentate; - gestire i fascicoli personali degli alunni diversamente abili; - gestire il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'istituto al fine di perseguire la continuità educativo- didattica; - favorire i rapporti tra Enti Locali e Ambito territoriale; - richiedere, qualora ve ne sia la necessità, ausili e sussidi particolari; - promuovere le iniziative relative alla sensibilizzazione per l'integrazione/inclusione scolastica degli alunni, proposte dal dipartimento.

Referente DSA

Molteni Anna Il referente d'Istituto per i DSA ha il compito di sensibilizzare e approfondire tematiche specifiche sui DSA, supportare i consigli di classe, in cui vi siano alunni con DSA, favorire la relazione con le famiglie. Nello specifico, il referente: - fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti; - fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato; - collabora, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA; - diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento; - fornisce

1



informazioni riguardo alle Associazioni/Enti/Istituzioni/Università ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto; - fornisce informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche in tema di DSA - offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione; - cura la dotazione bibliografica e di sussidi all'interno dell'Istituto; - funge da mediatore tra colleghi, famiglie, studenti (se maggiorenni), operatori dei servizi sanitari, EE.LL. ed agenzie formative accreditate nel territorio; - informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con DSA.

Referenti Rete di Scopo
Valutazione e
Miglioramento

Referenti dei tavoli provinciali relativi alla Rete di
scopo Prof.ssa Federica Gargantini Maestre
Colombo Ester Antonella

3

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria

Potenziamento del tempo scuola.
Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Coordinamento

3

Docente di sostegno

Supporto al processo di inclusione
dell'istituzione scolastica
Impiegato in attività di:

1



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Sostegno
- Coordinamento

Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

AA25 - EX LINGUA
INGLESE E SECONDA
LINGUA COMUNITARIA
NELLA SCUOLA
SECONDARIA I GRADO
(FRANCES

Arricchimento dell'offerta formativa.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione
- Coordinamento

1

AB25 - EX LINGUA
INGLESE E SECONDA
LINGUA COMUNITARIA
NELLA SCUOLA
SECONDARIA I GRADO
(INGLESE

Arricchimento dell'offerta formativa.
Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Organizzazione
- Coordinamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Mastrolia Maria Addolorata Le funzioni del DSGA sono individuate nella Tabella A CCNL Scuola 2006-2009. Possiamo raggruppare gli ambiti di competenza in quattro gruppi: 1. Amministrativa contabile 2. Gestione dei beni 3. Attività negoziale 4. Personale ATA Andiamo però ulteriormente nel dettaglio: – Il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi coordina, supervisiona e gestisce con autonomia interna, con un occhio attento ai risultati ottenuti, il funzionamento di tutti i servizi di segreteria secondo criteri di efficienza ed efficacia. Ove fosse necessario può svolgere la funzione di tutor per il personale, di cui è responsabile dell'aggiornamento e della formazione. – Organizza il lavoro del personale non docente (assistenti amministrativi, assistenti tecnici e collaboratori scolastici) col fine di migliorare l'organizzazione interna dell'ufficio e di favorire lo svolgimento delle pratiche di segreteria.

Ufficio acquisti

Gestione beni patrimoniali Servizi contabili: Ciullo Mafalda Cura e gestione del patrimonio, tenuta degli inventari, rapporti con i sub-consegnatari attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali per gli acquisti di beni e servizi. Tenuta del registro dei contratti (parte acquisti beni e servizi). Tenuta dei registri di magazzino Richieste CIG/CUP/DURC Acquisizione richieste d'offerte - redazione dei prospetti comparativi Emissione degli ordinativi di fornitura - carico e scarico materiale di facile consumo. Gestione delle procedure connesse con la privacy. Responsabile fotocopiatrici ai piani.



Collabora con l'Ufficio amm.vo per le pratiche relative agli acquisti. Gestione trasmissioni telematiche 770, dichiarazione IRAP Adempimenti contributivi e fiscali – attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali Schede finanziarie POTF in Collaborazione con il DSGA per: Bandi reclutamento del personale esterno Stipula contratti con esperti esterni connessi alla gestione dei progetti Gestione file xml L. 190/2012 - gestione del procedimento fatturazione elettronica. Gestione attività negoziale viaggi d'istruzione e visite guidate e docenti accompagnatori. Adempimenti connessi con il D. Lvo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. In particolare provvede a gestire e pubblicare: La tabella relativa agli incarichi attribuiti agli esperti esterni con i relativi Curriculum Vitae Adempimenti connessi con il D.Lvo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on- line".

Ufficio per la didattica

Zagarella Concetta (scuola primaria) Gestione degli alunni della scuola primaria. Informazione utenza interna ed esterna, iscrizioni, trasferimenti, nulla-osta, richiesta - invio fascicoli, ecc. Predisposizione materiale per esami, certificati di iscrizione e frequenza, gestione statistiche, tenuta fascicoli, registri, inserimento a NUVOLA ed al SIDI degli alunni. Gestione e procedure per adozioni libri di testo e sussidi Alunni diversamente abili, alunni stranieri. Permessi, esoneri e corrispondenza con le famiglie. Avvisi alle famiglie in caso di scioperi ed assemblee sindacali. Contributi alunni e verifica versamenti effettuati tramite PAGOINRETE. Collaborazione per somministrazione prove Invalsi classi seconde e quinte. Registrazione e controllo vaccinazioni. Collaborazione docenti Funzioni Strumentali per monitoraggi relativi agli alunni Gestione monitoraggi e rilevazioni statistiche riferite agli studenti. Gestione procedura somministrazione farmaci. Procedura spedizione posta ordinaria e raccomandate e predisposizione bolgetta per CS. Gestione elezioni organi



collegiali annuali e triennali. Partecipazione alla tenuta del registro di protocollo informatico (Segreteria Digitale). Protocollo di tutti gli atti di affari generali in entrata tramite Segreteria Digitale, scarico quotidiano della posta elettronica e controllo giornaliero comunicazioni e circolari MIUR, USR e Ufficio V - Ambito Territoriale Lecco. Scaccabarozzi Tiziana (scuola secondaria di primo grado) Gestione degli alunni scuola secondaria di primo grado. Informazione utenza interna ed esterna, iscrizioni, trasferimenti, nulla-osta, richiesta - invio fascicoli, ecc. Predisposizione materiale per esami, diplomi, certificati di iscrizione e frequenza, gestione statistiche, tenuta fascicoli, registri, inserimento a NUVOLA ed al SIDI degli alunni. Gestione e procedure per adozioni libri di testo e sussidi Alunni diversamente abili, alunni stranieri. Permessi, esoneri e corrispondenza con le famiglie. Avvisi alle famiglie in caso di scioperi ed assemblee sindacali. Contributi alunni e verifica versamenti effettuati tramite PAGOINRETE. Gestione infortuni alunni primaria e secondaria di primo grado. Collaborazione per somministrazione prove Invalsi classi terze. Orientamento scolastico ed iscrizione alunni di 3^a alle superiori. Registrazione e controllo vaccinazioni. Collaborazione docenti Funzioni Strumentali per monitoraggi relativi agli alunni Gestione monitoraggi e rilevazioni statistiche riferite agli studenti. Gestione procedura somministrazione farmaci. Gestione elezioni organi collegiali annuali e triennali. Procedura spedizione posta ordinaria e raccomandate e predisposizione bolgetta per CS. Partecipazione alla tenuta del registro di protocollo informatico (Segreteria Digitale).

Ufficio personale

Messa Elisabetta Organici Tenuta fascicoli personali analogici e digitali Richiesta e trasmissione documenti Predisposizione contratti di lavoro Gestione circolari interne riguardanti il personale Compilazione graduatorie supplenze personale docente Compilazione graduatorie interne soprannumerari docenti Certificati di servizio Registro certificati di servizio



Convocazioni attribuzione supplenze Ricongiunzione L. 29
Quiescenza Dichiarazione dei servizi Gestione statistiche
assenze personale e pubblicazione dei dati sul sito web della
scuola Pratiche cause di servizio Anagrafe personale
Preparazione documenti periodo di prova Controllo documenti
di rito all'atto dell'assunzione gestione supplenze -
comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per
l'impiego. Corsi di aggiornamento e di riconversione Attestati
corsi di aggiornamento - collaborazione con l'RSPP, Medico
Competente e DPO per adempimenti D. Lgs vo 81/08.
Registrazione partecipazione corsi aggiornamento docenti.
Ricostruzioni di carriera, Pratiche pensionamenti, PR1, P04,
Gestione TFR in collaborazione con l'uff. amm. vo.
Aggiornamento assenze e presenze personale con emissione
decreti congedi ed aspettative - gestione scioperi -
autorizzazione libere professioni e attività occasionali - anagrafe
delle prestazioni - Visite fiscali. Adempimenti connessi con il
D.Lgs.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. In
particolare provvede a gestire e pubblicare: l'organigramma
dell'istituzione scolastica I tassi di assenza del personale e tutto
quanto previsto dalla normativa sopra citata. Pubblicazione
degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo
on-line". Montagnese Rosa Organici Tenuta fascicoli personali
analogici e digitali Richiesta e trasmissione documenti
Predisposizione contratti di lavoro Gestione circolari interne
riguardanti il personale Compilazione graduatorie supplenze
personale docente ed ATA Compilazione graduatorie interne
soprannumerari docenti ed ATA Certificati di servizio Registro
certificati di servizio Convocazioni attribuzione supplenze
Ricongiunzione L. 29 Quiescenza Dichiarazione dei servizi
Gestione statistiche assenze personale e pubblicazione dei dati
sul sito web della scuola Pratiche cause di servizio Anagrafe
personale Preparazione documenti periodo di prova Controllo
documenti di rito all'atto dell'assunzione gestione supplenze -
comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per



l'impiego. Gestioni circolari scioperi e assemblee sindacali e inserimento docenti aderenti nel sistema delle "istituzioni on-line". Ricostruzioni di carriera, Pratiche pensionamenti, PR1, P04, Gestione TFR in collaborazione con l'uff. amm. vo. Aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti congedi ed aspettative - gestione scioperi - autorizzazione libere professioni e attività occasionali - anagrafe delle prestazioni - Visite fiscali. Adempimenti connessi con il D.Lgs.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. In particolare provvede a gestire e pubblicare: l'organigramma dell'istituzione scolastica I tassi di assenza del personale e tutto quanto previsto dalla normativa sopra citata. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line".

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/login?codice=LCIC829001>

Pagelle on line <https://nuvola.madisoft.it/login?codice=LCIC829001>

Segreteria digitale <https://nuvola.madisoft.it/login?codice=LCIC829001>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Scopo della rete è promuovere attività di formazione e aggiornamento nell'ambito della valutazione e contribuire al processo di miglioramento posto in atto dalle Istituzioni scolastiche.

Si proseguirà, in linea con il triennio precedente, a promuovere corsi di aggiornamento rivolti rispettivamente all'approfondimento dei criteri di valutazione del comportamento e degli apprendimenti alla luce delle Indicazioni nazionali e della normativa relativa agli Esami di Stato e alla lettura dei risultati delle Prove Nazionali INValSI. Si continuerà il percorso di lavoro del tavolo provinciale per la scuola



primaria e per la scuola secondaria. In particolare per la scuola secondaria è stata elaborata una progettualità triennale in relazione ai bisogni emersi al tavolo lo scorso anno 2021-2022. Il piano formativo nella sua articolazione complessiva si sviluppa lungo un triennio (a.s. 2022/2023; a.s. 2023/20224; a.s.2024/2025) e mira a costruire e consolidare una cultura valutativa condivisa coinvolgendo le scuole aderenti alla rete; più nel dettaglio, si prevedono azioni differenziate (incontri formativi, percorsi di ricerca-azione, supervisione ecc.) che potranno essere rivolte di volta in volta a diversi target (docenti scuola infanzia, docenti scuole primaria, docenti scuola secondaria di I grado, docenti scuola secondaria di II grado, dirigenti scolastici IC, dirigenti scolastici IIS) e che saranno incentrate su questioni specifiche attinenti all'ambito valutativo in stretto raccordo con le esigenze e i bisogni che emergeranno sul campo. Per la prima annualità la proposta sarà: "Valutare l'educazione civica. Una prova di collegialità?" La proposta si configura come una ricerca-azione di durata annuale e mira ad accompagnare e supportare i docenti della scuola secondaria di I grado nella definizione di dispositivi e strumenti valutativi collegiali da implementare nell'ambito dell'educazione civica. Il percorso prevede la costituzione di un gruppo di lavoro formato dai referenti degli istituti che aderiranno alla proposta e di una microequipe locale (da 4 a 5 persone) formata, oltreché dal referente, da 3/4 docenti che operano all'interno del medesimo istituto. Per la secondaria di secondo grado si vuole porre l'attenzione sul raccordo tra i due ordine di scuola in particolare focalizzando l'attenzione sul biennio: l'idea è quella di confrontarsi e di creare una continuità nelle modalità di apprendere attraverso l'elaborazione e la condivisione di strategie e metodologie innovative.

Denominazione della rete: SICUREZZA E CULTURA DELLA



SICUREZZA NELLE SCUOLE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **SUCCESSO FORMATIVO (DISABILITA', MIGRANTI, DSA)**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo



Denominazione della rete: PROMOZIONE ICT NELLA DIDATTICA E NELL'ORGANIZZAZIONE COMPRESO GENERAZIONE WEB GW - SCUOLA LOMBARDIA DIGITALE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: INTERNAZIONALIZZAZIONE E METODOLOGIA CLIL

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ORIENTAMENTO E CONTENIMENTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: FORMAZIONE GENERALE DEI DOCENTI NEO ASSUNTI



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: **PROMOZIONE E PROTEZIONE CIVILE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE SALUTE E BENESSERE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: AMBITO 16

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: PREVENZIONE BULLISMO E CYBERBULLISMO - LECCO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: A SCUOLA CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Associazioni sportive
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CENTRO PROMOZIONE DELLA LEGALITA' PERMANENTI LOMBARDIA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **BARBIANA 2040**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Referente: Panzeri Elide



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE (DM 66/2023)

In ottemperanza alle Linee guida STEM - DM 184 DEL 15 SETTEMBRE 2023 il percorso progettuale proposto mira a formare docenti in grado di attuare una metodologia didattica innovativa secondo il modello STEM in verticale che promuove la collaborazione tra studenti e studentesse dei diversi gradi e ordini di scuola. Il percorso sarà ulteriormente valorizzato da un approccio metodologico sulla scrittura collettiva, in modo da fornire ai docenti una pratica didattica capace di creare relazioni significative all'interno del gruppo classe e tra studenti di classi diverse, anche di differenti gradi di scuola. Sono previste inoltre azioni formative specifiche connesse all'utilizzo delle nuove tecnologie e all'implementazione dell'insegnamento dell'educazione civica digitale.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSO DI FORMAZIONE "LIFE SKILLS TRAINING PROGRAM"



Elemento chiave del programma di promozione alla salute Life Skills Training è il coinvolgimento degli insegnanti nella realizzazione del programma: agire sulle figure educative di riferimento rientra in una logica di intervento che mira a agire sul contesto di vita degli studenti per creare le condizioni ottimali affinché l'ambiente sia meno predisponente al consumo di sostanze o ad altri comportamenti a rischio e funga da fattore protettivo. Per questo motivo tutti gli insegnanti dei Consigli di Classe sono formati da operatori abilitati per implementare il LifeSkills Training program con i propri studenti utilizzando i Manuali e le Guide predisposti. Sono inoltre previsti momenti di accompagnamento alla realizzazione delle attività che, insieme alla formazione, sono volti a rinforzare il ruolo educativo dei docenti sui temi di salute.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti dei CdC delle classi che implementano il programma
Formazione di Scuola/Rete	Spazio giovani impresa sociale - ATS

Titolo attività di formazione: "VALUTARE L'EDUCAZIONE CIVICA. UNA PROVA DI COLLEGIALITA'?"

Consulenza metodologica nel campo della valutazione dell'educazione civica. L'azione mira ad accompagnare e supportare i docenti della scuola secondaria di I grado nella definizione di dispositivi e strumenti valutativi collegiali da implementare nell'ambito dell'educazione civica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: CORSI SICUREZZA E PRIVACY

Attività di formazione specifica per l'individuazione di figure preposte agli incarichi relativi alla sicurezza e al trattamento dei dati.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

docenti

Modalità di lavoro

- lezione frontale

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo



Piano di formazione del personale ATA

CORSI SICUREZZA E PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	Sicurezza e privacy
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

PROCEDURE AMMINISTRATIVE

Descrizione dell'attività di formazione	PROCEDURE AMMINISTRATIVE
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola